

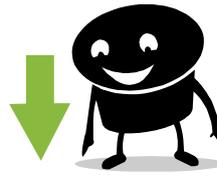
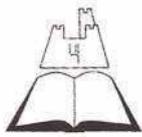
# CULTURA MAROSTICA

PERIODICO QUADRIMESTRALE DELL'ASSESSORATO ALLA CULTURA, DELLA BIBLIOTECA CIVICA  
E DELLA CONSULTA FRA LE ASSOCIAZIONI CULTURALI DEL TERRITORIO

ANNO XXXIV - N. 89 OTTOBRE 2016 - REGISTRAZ. TRIB. BASSANO DEL 24.06.83 N. 227/1983 - DIRETTORE RESPONSABILE CHIARA PADOVAN - WWW.COMUNE.MAROSTICA.VI.IT  
Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - Stampe Periodiche in Regime Libero - Vicenza n. 89/2016



*Vuoi vedere in copertina del prossimo numero di Cultura Marostica  
una tua opera? Scopri come a pagina 2.*



## Io leggo qui

1° concorso fotografico  
Biblioteca Civica Pietro Ragazzoni  
Trovì il regolamento completo nella  
pagina facebook  
Biblioteca Civica di Marostica "Pietro Ragazzoni"

Ci lasciamo alle spalle un'altra intensa primavera e una calda estate marosticense, caratterizzate come di consueto da tante iniziative culturali.

Ve ne offriamo un breve riassunto, consapevoli che le proposte e la ricchezza delle nostre associazioni non si possono condensare in poche pagine. La tradizione e gli appuntamenti più collaudati si intersecano con i percorsi nuovi e le sfide lanciate in questi mesi trovano nella cultura cittadina terreno fertile per piantare radici: ecco allora che accanto ai vincitori di *Umoristi a Marostica* raccontiamo la bellezza di *riserve urbane* e il progetto *Marosticabile* passando per le mostre, gli eventi e gli appuntamenti estivi in un concentrato di musica e teatro.

I complimenti per l'impegno e la vivacità culturale della nostra città ci sono arrivati anche dall'assessore regionale alla cultura Cristiano Corazzari, che ha voluto essere presente alla *Festa della musica - Maratona pianistica 2016*.

Vi anticipiamo poi che i prossimi mesi vedranno l'intera città mobilitarsi in ricordo di due illustri concittadini che, per motivi diversi, hanno contribuito a scrivere la storia di Marostica. Ricorrono infatti quest'anno i 400 anni dalla morte del medico e botanico Prospero Alpini e i 10 anni dalla morte dell'artista Luigi Carron. Al primo verrà dedicato tutto il mese di novembre con un ricco calendario di appuntamenti organizzati dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con il *Centro studi Prospero Alpini* e le associazioni cittadine. Da settembre a gennaio si alterneranno poi mostre e approfondimenti intorno alla poliedrica figura di Carron con il coinvolgimento della famiglia e della città.

Infine, un ringraziamento particolare a nome dell'Amministrazione comunale - ma anche di tutta la realtà culturale marosticense - va alla nostra storica bibliotecaria Angelina Frison per il prezioso lavoro svolto in questi anni prima della meritata pensione.

*Serena Vivian, Assessore alla Cultura*



## LA COPERTINA DI CULTURA MAROSTICA



La prima pagina del quadrimestrale *Cultura Marostica* dà spazio alla creatività degli artisti marosticensi offrendo loro la possibilità di far conoscere la propria arte e sensibilità anche *in patria* dove difficilmente si riesce a diventare profeti.

La redazione, ti invita a cogliere questa opportunità e a partecipare scrivendo all'indirizzo

[redazione.culturamarostica@gmail.com](mailto:redazione.culturamarostica@gmail.com)

Ricordati di inviare un'immagine in formato .jpg con risoluzione di almeno 300 dpi e non dimenticare di indicare anche nome, cognome, titolo dell'opera, tecnica, misure e breve bio-

## IN COPERTINA

**Titolo:** "La fragilità"

**Tecnica:** frame dal video pensato e realizzato per la mostra "La vera natura", esito finale del percorso "Riserve urbane 2016" (riprese video con smartphone, audio in presa diretta).

**Autore:** Maria Del Carmen Botero Sierra

**Anno di esecuzione:** 2016

Nata in Colombia, Maria Del Carmen Botero Sierra risiede da 10 anni a Marostica. Si è diplomata in disegno tessile e con la laurea all'Accademia di Belle Arti di Venezia ha avuto modo di approfondire la sua ricerca del visibile e dell'invisibile. Guardando al microcosmo, ma anche al macrocosmo, esplora l'essere umano nelle sue relazioni con l'altro, con lo spazio (la natura) e con il tempo (la memoria).

## CULTURA MAROSTICA

periodico quadrimestrale

**Direttore responsabile:** Chiara Padovan

**Redazione:** Gabriella Strada (Caporedattore), Daniela Bassetto, Mirco Corato, Elisa Geremia, Sara Muraro, Mario Scuro, Serena Vivian

**Consesso dei garanti:** Marica Dalla Valle, Alcide Bertazzo, Martino Bonotto, Aliprando Franceschetti, Gianni Scetto, Valerio Zanforlin

**Editore:** Biblioteca civica *Pietro Ragazzoni* Marostica

**Progetto ed elaborazione grafica:** Gabriella Strada

**Stampa:** Tipografia Dal Maso

**Telefono:** 0424 479101 - **Fax:** 0424 479190

**E-mail:** [redazione.culturamarostica@gmail.com](mailto:redazione.culturamarostica@gmail.com)

## La Giornata Mondiale del libro



La tradizione è ormai consolidata e l'appuntamento con la *Giornata Mondiale del Libro e della lettura* è irrinunciabile. Patrocinata dall'Unesco è ricordata a livello mondiale. I più affezionati sono i ragazzi delle scuole... indubbiamente non tutti appassionati lettori ma nessuno di loro il

22 aprile di quest'anno si è presentato in piazza senza un libro e, soprattutto, senza il desiderio di passare del tempo insieme.

I ragazzi delle scuole, dalla materna, passando per la primaria fino alle "vecchie" scuole medie, di Marostica, Conco e Lusiana si sono presentati puntuali davanti al Castello Inferiore a Marostica, e al grido "i libri sono come la mente: funzionano solo se li apri" hanno iniziato tutti insieme a leggere, in uno splendido caos letterario fino al fischio di termine di questa azione collettiva, il Flash Book Mob, pensata per ricordare a tutti come la lettura, una delle attività più personali e solitarie che possiamo fare è in realtà un bene comune.

Dopotutto, "...chi legge avrà vissuto 5000 anni. C'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l'infinito... perché la letteratura è un'immortalità all'indietro (Umberto Eco)". I ragazzi hanno poi passato la mattinata ad ascoltare le letture da loro stessi organizzate, alcune in piazza, altre nel giardino della Biblioteca mentre i componenti del "Club dei lettori" hanno organizzato nel cortile del Castello delle vere e proprie rappresentazioni animate di alcuni brani tratti dal libro "Alice nel Paese delle Meraviglie".

La giornata è stata un esempio di collaborazione nel nome di un interesse comune, la lettura, che ancora una volta ha dimostrato come i "grandi" lettori siano forse pochi ma nessuno in realtà sa resistere al fascino dei viaggi che la lettura (quantomeno l'ascolto della lettura) ci permette di fare.



Alice Moro, Bibliotecaria Biblioteca Civica Pietro Ragazzoni

## C'era una volta... un libro

Sabato 28 maggio 2016 si è conclusa la rassegna di incontri di lettura espressiva/animata dedicata ai bambini "C'era una volta... un libro". I dodici appuntamenti, che si sono svolti presso la biblioteca al sabato mattina o pomeriggio dal mese di marzo fino alla fine di maggio, hanno coinvolto bambini da zero a dieci anni e non è mancato neppure un incontro con una Naturopata dedicata ai genitori. Varie sono state le storie lette e diversi i temi trattati di volta in volta, a seconda della fascia d'età dei bimbi coinvolti.

L'ultimo incontro, animato dall'Associazione *Il Gufo*, è stato dedicato alla disabilità ed è rientrato tra le attività programmate da *Marosticabile*. Per l'occasione sono stati animati due racconti: "Uno per tutti e tutti per uno" e "La bambina che parlava con le mani". Protagonista della prima storia è un topolino disabile che si sente ormai grande e, come i suoi fratelli prima di lui, vuole girare il mondo per raggiungere il "paese dove i sogni diventano realtà". Lungo il suo percorso incontra molti amici con altre disabilità (una talpa che non vede, una rana un po' sorda, ecc.) e scopre che, rimanendo tutti uniti ed aiutandosi a vicenda, non esistono ostacoli insuperabili per raggiungere le proprie mete.



Momenti di alta intensità emotiva sono stati offerti da Paola, una ragazza di quattordici anni, durante la seconda storia, "La bambina che parlava con le mani". Attraverso la gestualità del linguaggio dei segni si è immedesimata in Selene, la protagonista del racconto. Selene con i giochi svelti delle mani e la danza riusciva a comunicare con i fiori, le nuvole, le farfalle, il vento e le stelle.

La partecipazione dei piccoli spettatori è stata vivace e l'incontro si è concluso con un semplice gioco nel quale i bambini indovinavano gli animali rappresentati attraverso il linguaggio dei segni. Incredibile la velocità con cui riuscivano ad individuare il personaggio richiesto!

Gli incontri di lettura ad alta voce per bambini riprenderanno dopo le vacanze estive a partire dal mese di ottobre ogni sabato mattina o pomeriggio.

Emanuela Cecchin, Ass. Il Gufo



## La nostra biblioteca in numeri

Questi i "numeri" generati dalla nostra biblioteca da gennaio ad agosto 2016:

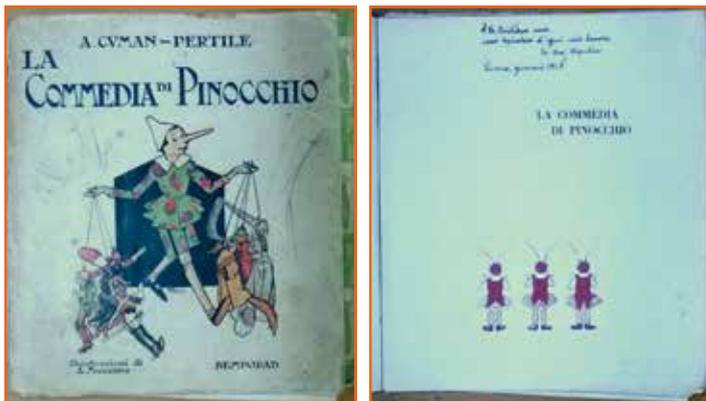
- 797 i libri acquistati (romanzi, saggistica e letteratura per ragazzi 0-13 anni);
- 9663 i prestiti effettuati;
- 232 i nuovi iscritti.

Alice Moro, Bibliotecaria Biblioteca Civica Pietro Ragazzoni

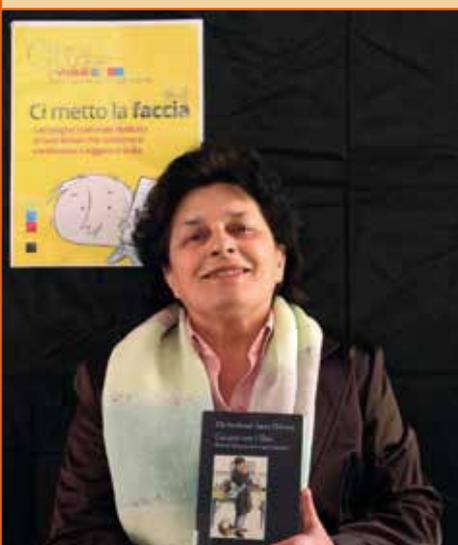
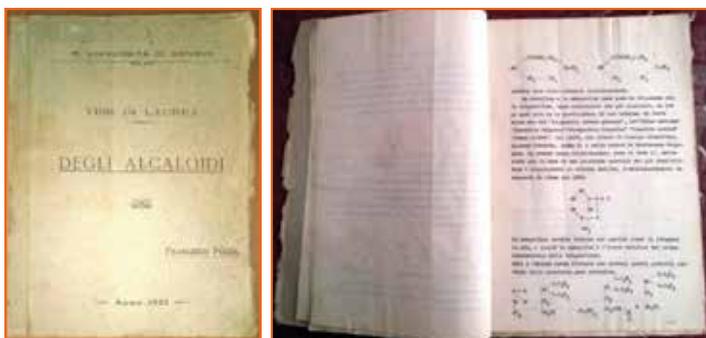
### Nuove donazioni - Marostica ringrazia

Continuano le donazioni da parte di generosi cittadini, artisti e famiglie alla Città di Marostica ed in particolare alla nostra Biblioteca civica. Si tratta molto spesso di pubblicazioni ed opere di notevole pregio e valore sia storico che affettivo, che vengono puntualmente catalogate e conservate con cura.

Grazie quindi a Guido Parise e alla moglie Annaclaudia De Pascalis per aver donato il libro di fiabe *"La Commedia di Pinocchio"* di Arpalice Cuman Pertile, datato 1926. Il volume è particolarmente prezioso in quanto nel frontespizio è possibile leggere una dedica autografa dell'autrice al marito: "A te Cristiano mio, caro ispiratore d'ogni mio lavoro. La tua Arpalice".



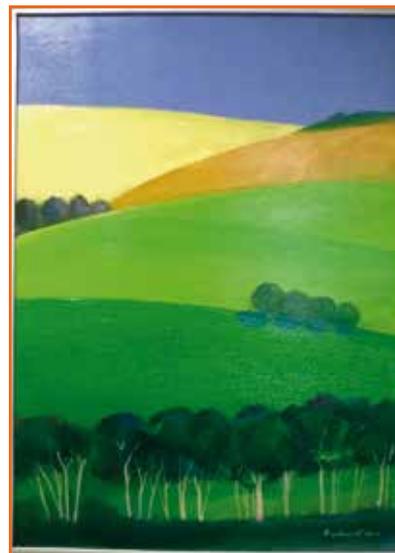
Grazie poi alla famiglia Pozza per la donazione di un importante documento storico, datato 1925: si tratta della tesi originale di Francesco Pozza dal titolo *"Degli Alcaloidi"* discussa presso la R. Università di Genova. Sono entrambe pubblicazioni con un valore unico, ancor più preziose se pensiamo al legame che gli autori hanno avuto con la città di Marostica.



Si ringrazia l'artista Gianni Chiminazzo che ha donato la sua opera intitolata "Vibrazioni nelle geometrie dei campi" - op. n. 5, olio su tavola di cm 40x40 del 2002.



Grazie, infine, a Girolamo Tessarolo che ha donato la sua opera intitolata "Profili collinari verso il Monte Amiata", acrilico su tela di cm 50x70 del 2014.



### Un urrà per Angelina

La Dr. Angelina Frison, per trent'anni bibliotecaria nella nostra Città, è andata in pensione. Assunta in tale ruolo nel 1986, ai tempi in cui la Biblioteca si trovava presso il Palazzo del Doglione, è stata testimone nel 1991 del trasloco della struttura all'interno del Castello inferiore, la prima sede della Biblioteca. Ha visto poi realizzarsi il progetto della nuova Biblioteca "Pietro Ragazzoni" sotto l'amministrazione Zanforlin nel 1998 e ne ha seguito la crescita e lo sviluppo successivi, fino ai primi mesi del 2016, quando ha lasciato il suo incarico. La sua figura e la sua presenza sono degne di nota per la solerzia, la passione e la competenza con cui ella ha svolto il suo importante ruolo, contribuendo in maniera determinante a rendere la Biblioteca di Marostica una struttura civica e culturale degna della Città e della sua storia: ha potuto seguire personalmente e realizzare il collegamento dell'Istituto al Servizio Bibliotecario Nazionale, rinnovando radicalmente il sistema della consultazione dei cataloghi e mettendo in comunicazione la nostra Biblioteca con le migliori realtà bibliotecarie del Veneto e nazionali, fra le quali certamente la Bertoliana di Vicenza e la Nazionale di Firenze. Coadiuvata nella sua azione dai Presidenti e dai Comitati di gestione succedutisi nel tempo, ha portato la nostra Biblioteca ad essere un vero centro culturale cittadino, organizzato e moderno, collaborando alla crescita complessiva di tutta la comunità.

Albano Berton, la Redazione di Cultura Marostica e la Consulta fra le Associazioni Culturali

### Cinema con le stelle

Anche quest'estate il giardino della Biblioteca ha accolto, in vesti rinnovate dopo la sua sistemazione, la rassegna di Cinema Con le Stelle, organizzata dal Gruppo Cineforum Marostica. Questa edizione, per la prima volta, ha avuto la soddisfazione di essere inserita nel circuito di promozione di *Opera Estate Festival* seppur mantenendo la consueta gestione del Gruppo Cineforum Marostica. Come da tradizione sono state offerte, tre proposte per bambini e ragazzi, e tre per adulti, scelte tra i film usciti nel corso degli ultimi mesi. La calorosa e numerosa partecipazione ha confermato ancora una volta la validità delle scelte cinematografiche operate dal Gruppo, in particolar modo per i titoli italiani di punta "La pazza gioia" (regia di Paolo Virzi, 2016) e "Perfetti sconosciuti" (regia di Paolo Genovese, 2016) e il valore di un'attività ricreativa e culturale, che è sempre sostenuta con costante e rinnovata passione a Crosara, in Sala Micropolis. È qui, infatti che giungono nei mesi invernali e primaverili, appassionati e simpatizzanti anche da lontano, addirittura da fuori provincia, per seguire le proposte delle annuali Rassegne di film d'Autore ed altre proposte tematiche.



Cogliamo l'occasione per ricordarvi dunque che a ottobre riprenderà la stagione cinematografica in Sala Micropolis a Crosara, con l'apertura della Rassegna per Ragazzi e con altre proposte in fase di definizione, previste come consuetudine nei week-end, il sabato alle ore 21,00 e la domenica alle ore 15,00 e alle 17,30.

Gino Cadore, Gruppo Cineforum Marostica

### A scuola di scacchi

A coronamento di cinque mesi di grande impegno nel *Progetto scacchi a scuola*, durato da gennaio a maggio 2016, si è svolto, mercoledì 11 giugno presso la biblioteca pubblica di Marostica, il Torneo dei campioni con quasi 40 scolari, sfida a cui potevano partecipare i migliori tre giocatori di ogni classe dove si è proposto il Progetto. Progetto che ha portato gli Istruttori Federali del Circolo Bonollo Sergio, Munaretto Giovanni e Zulian Stefano ad insegnare il nobile zio in ben 33 classi presso scuole di Bassano del Grappa, Pove, Semonzo, Crespano, Paderno, Breganze, Marostica, San Luca di Marostica, Marsan, Valle San Floriano, Pianezze, Schiavon, Longa di Schiavon con la partecipazione di oltre 600 bimbi. Oltre al Progetto base si sono svolti anche due Progetti Pilota che prevedevano corsi di lunga durata presso la classe 3/B del capoluogo scaligero e la 3 di San Luca.



Vincitore del Torneo dei Campioni è risultato Gambasin Thomas della classe 4 di Paderno del Grappa, seguito da tre ragazzi a parimerito la cui classifica è stata definita per spareggio tecnico, ovvero in ordine Felici Gabriele della classe 4 delle scuole paritarie san Giuseppe di Bassano, Youchen Deng della classe 4/D di Marostica e Morosin Federico anche lui della classe 4 di Paderno del Grappa.

A seguire per i più adulti sempre nel giardino della biblioteca vi è stata la notte degli scacchi, con il candidato maestro Torelli Mirko di Valstagna che ha sfidato chiunque si proponesse di fronte a lui alle scacchiere, più di 20, preparate all'uopo. Per tanti altri appassionati o semplici curiosi invece il piacere di sfide senza particolari tensioni nelle altre tavole che il Circolo aveva predisposto.

Stefano Zulian, Circolo Scacchistico Città di Marostica  
[scacchimarostica@libero.it](mailto:scacchimarostica@libero.it) - tel. +39 348 0172995



STUDIO DENTISTICO

**Dott. Giuseppe Poli**

ODONTOIATRA

**Nello studio si esegue:**

- ODONTOIATRIA GENERICA
- IMPLANTOLOGIA CONVENZIONALE E A CARICO IMMEDIATO
- LASERTERAPIA
- SEDAZIONE COSCIENTE
- Forniamo finanziamento a tasso zero

Via Moscardina, 22 - 36060 Pianezze (VI) - Tel. e Fax 0424 77956  
[www.studiodentisticogpoli.it](http://www.studiodentisticogpoli.it) - [studiogiuseppepoli@gmail.com](mailto:studiogiuseppepoli@gmail.com)

**Studio convenzionato con FASI - FASI OPEN - FASCHIM**

1980  
**TOMASI**  
 PANE DOLCI GELATI



MAROSTICA  
 VIA 4 NOVEMBRE 101 - T. 0424 470511

lunedì - sabato aperto fino alle 22  
 domenica aperto fino alle 12.30





## Quattro passi nella storia

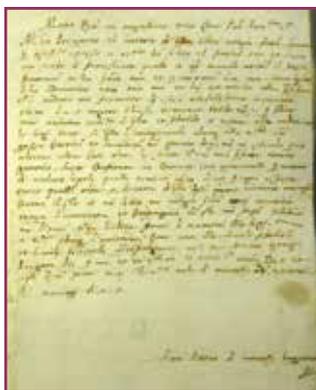
Dal 1 aprile a 27 maggio si sono tenuti presso la Chiesetta San Marco quattro incontri dal titolo "Quattro passi nella storia", una rassegna promossa dall'Assessorato alla Cultura di Marostica in collaborazione con il "Gruppo storia" interamente dedicata alla storia locale.



La manifestazione è iniziata con la conferenza dal titolo "La memoria della Grande Guerra sugli altipiani vicentini". Flavio Rodeghiero ha presentato il suo libro "Noi che fummo giovani... e soldati" mettendo in luce il percorso che ha portato alla realizzazione dell'opera puntando soprattutto sul fatto che dobbiamo impegnarci per non dimenticare i protagonisti della Prima Guerra Mondiale, coloro che hanno sacrificato la loro esistenza e non solo i soldati in trincea. Con questo intento Rodeghiero ha realizzato una ricerca approfondita negli

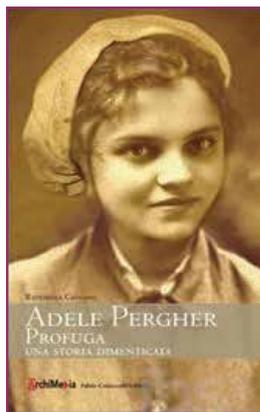
elenchi dei caduti e dei dispersi riportati nelle lapidi, sondando anche gli archivi del territorio dei Sette comuni e i documenti conservati presso il Ministero della Difesa. Nel libro sono riportati proprio i nomi di questi soldati e i luoghi in cui sono morti, però l'autore ha voluto aggiungere anche quelli che per anni si sono voluti dimenticare a cui non è stato dedicato nessun monumento, quelli dei fucilati perché accusati di diserzione, oppure le vittime della decimazione. Rodeghiero ha ribadito più volte che parlare della Grande Guerra è un'occasione per parlare di pace.

La serata di venerdì 29 aprile è stata dedicata all'incontro con Stefano Zulian sul tema "Fra' Pietro da Marostica inquisitore dai documenti dell'epoca", a cura dell'associazione Masnada Baxani. Zulian ha conversato con il pubblico raccontando le motivazioni e le modalità della ricerca d'archivio che sta portando avanti in questo periodo sui movimenti eretici e sull'azione dell'Inquisizione nel nostro territorio nel 500. Ha illustrato la politica ecclesiastica della



Serenissima, caratterizzata da uno spirito di autonomia da Roma tanto da creare una magistratura *ad hoc*, quella dei tre Savi all'eresia. Visto il basso numero di sentenze di morte rispetto alla mole di processi istituiti, si può intuire che la presenza dei Savi abbia influenzato i tribunali positivamente, le pene in generale furono, infatti, abbastanza miti. Lo testimonia anche una lettera autografa che Furlan ha trovato presso l'Archivio storico di Venezia (Savi all'eresia, busta 6, fasc. 52 (?), datata "Marostica adi 25 ottobre '50" di un certo fra' Pietro di Marostica inquisitore, il quale riferisce ai Savi di avere fatto "un pocho di processetto" ad un sospettato, dichiarando di averlo ammonito fortemente e di essersi fatto promettere in presenza di un notaio di "esser obediendissimo a quanto tiene la santa madre Chiesa romana".

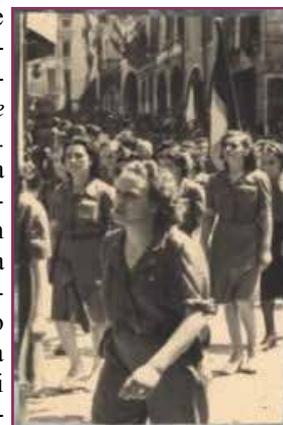
Venerdì 13 maggio Raffaella Calgaro ha presentato, con modalità innovative, il suo libro "Adele Pergher profuga. Una storia dimenticata" che punta lo sguardo non tanto sulle battaglie e sui soldati, ma su una giovane donna che, insieme a tante altre, fu costretta a fuggire con i bimbi piccoli e gli anziani dall'Alto-



piano dei Sette Comuni a seguito della Spedizione Punitiva degli Austriaci, iniziata il 15 maggio del 1916. Il fenomeno del profugato ha coinvolto oltre 100.000 persone provenienti da 24 comuni del nostro Altopiano, persone sradicate dalla propria terra, divenuta teatro di scontri, costrette a scappare dalla violenza della guerra. Il romanzo racconta una vicenda femminile quella di Adele, una donna di origine cimbra, che fuggendo verso la pianura, porta con sé solo i figli e Celestina, la mucca e giunge poi a Milano, dove la sua vita cambia

del tutto. La sua storia, fatta di paura e di grandi sofferenze, è basata su documenti storici e testimonianze e vuole mettere in luce le grandi difficoltà che le donne hanno saputo affrontare con coraggio e determinazione.

Mariapia Mainardi, vicepresidente dell'Associazione rEsistenze, ha presentato, venerdì 27 maggio, la proiezione del documentario "Dalla parte giusta. Storie di partigiane vicentine". Realizzato in occasione del 70° della Liberazione dall' "Associazione rEsistenze-memoria e storia delle donne in Veneto" e da "Istrevi-Istituto di storia della Resistenza e dell'età contemporanea di Vicenza", il film-documentario è stato diretto da Manuela Pellarin, la quale ha ripreso le testimonianze di otto partigiane ed ha utilizzato documenti provenienti da archivi vicentini pubblici e privati. Le testimonianze, raccolte tra il 2005 e il 2015, sono di Wally e Noemi Pianegonda, Lina Tridenti, Rina Somaggio, Alberta Caveggon, Teresa Peghin, Luigina Castagna e Maria Pia Mainardi. Attraverso questi racconti autobiografici, si sono volute ricordare anche le altre partigiane vicentine e tutte le donne che, in vario modo, hanno detto "no" a sopraffazione e violenze e si sono impegnate in prima persona per difendere la libertà e la dignità umana. L'incontro, oltre che dal Gruppo Storia, è promosso dall'ANPI e dall'AVL di Marostica e dal gruppo "Vivere e Creare per la Pace".



Un ciclo d'incontri che attraverso la presentazione di libri, conferenze a tema e documentari ha voluto approfondire le conoscenze della nostra storia locale, proponendo delle riflessioni sugli avvenimenti e sui cambiamenti del passato, incontri che sono riusciti a farci comprendere meglio anche gli aspetti e gli accadimenti della vita odierna perché è proprio nella trasmissione della memoria storica collettiva che dobbiamo riporre le nostre speranze ed i nostri progetti sul futuro.

**Gruppo di lavoro Cultura "Storia e territorio"**



**VUOI ESSERE AGGIORNATO SU TUTTE LE  
VARIE INIZIATIVE CULTURALI DEL NOSTRO  
TERRITORIO? LASCIA IL TUO INDIRIZZO  
EMAIL IN BIBLIOTECA O SCRIVI A  
biblioteca@comune.marostica.vi.it  
TI INVIEREMO IL CALENDARIO  
CULTURALE MENSILE**

**GRUPPO "MONTAGNA TERAPIA"**


Nel mese di settembre del 2010, la sezione marosticense del Club Alpino Italiano ha ricevuto una lettera spedita dalla cooperativa "Un Segno di Pace" che opera nell'ambito del disagio mentale. Il legale rappresentante e presidente della cooperativa, signor Zampese Corrado, era interessato a trovare delle persone esperte che potessero individuare dei percorsi e fare da guida ai loro assistiti per delle escursioni in montagna. Come soluzione più ovvia si è indirizzato alla nostra associazione. La richiesta ha subito ottenuto il parere favorevole del Consiglio Direttivo ed il sottoscritto ha accettato l'incarico assieme agli amici Francesco Pivotto, Giuliano Zanocco e Silvano Menegotto: così abbiamo fondato "Montagna Terapia", gruppo di Marostica. Il rapporto tra le due associazioni è stato regolato con un documento che individua le responsabilità ed i rispettivi compiti. La nostra principale funzione è quella di programmare, organizzare e sottoporre all'approvazione degli operatori socio-assistenziali un'escursione mensile che sia compatibile con le capacità motorie dei ragazzi assistiti dalla Cooperativa. Presso la nostra sede sociale, abbiamo avuto un primo incontro con i responsabili della Cooperativa, accompagnati da un nutrito gruppo dei loro assistiti, nel quale abbiamo cercato di spiegare i fondamentali dell'andare per monti: l'abbigliamento minimo necessario e cosa mettere dentro lo zaino. Nel corso di questi anni alla cooperativa "Un Segno di Pace" si sono successivamente aggiunti i "Centri Diurni delle U.L.S.S. di Bassano del Grappa e di Thiene. Tutti centri assistenziali nati per rispondere ad una crescente necessità territoriale inerente il disagio psicosociale. Alle prime uscite ci si trovava in una ventina di escursionisti. Il numero dei partecipanti è cresciuto costantemente oltre-



passando attualmente le quaranta unità. Non spetta a noi soci C.A.I. verificare i benefici che il nostro contributo porta alla salute dei ragazzi, ma siamo ben contenti quando gli operatori socio-assistenziali ci

parlano con soddisfazione dell'utilità del nostro operato. Un altro aspetto importante, per i ragazzi della Cooperativa, oltre a quello di una attività fisica svolta all'aria aperta, è quello della socializzazione. I nostri accompagnati sono lieti di fare nuove conoscenze con le quali dialogare. Abbiamo percorso insieme molti sentieri non tralasciando le colline del nostro comprensorio, il Monte Grappa, l'Altopiano dei Sette Comuni, i Colli Berici, i Colli Euganei. Ci siamo spinti anche nelle Dolomiti dove una volta all'anno programiamo una notte in rifugio. Quest'anno, nel mese di luglio, abbiamo fatto il giro del Sassopiatto e del Sassolungo pernottando al Rifugio Sassopiatto. In giugno, in quarantatré, siamo saliti alla Chiesetta di San Giorgio, sopra Solagna dove dei bravi volontari hanno cucinato alla brace salsicce e braciocole per tutti. È stata una vera festa. Un'altra, quasi abituale, uscita la facciamo in bicicletta sulla ciclabile del Brenta.

Lo spirito d'avventura, umanitario e sociale è l'anima del Club Alpino Italiano.

*Alvaro Cabiola, Socio CAI Marostica*

**9 luglio 2016 - per Debora**

9 luglio 2016, stiamo faticosamente risalendo la Val Sassovechio alla volta del rifugio Locatelli con i ragazzi delle Aquile, il settore avanzato dell'Alpinismo Giovanile. Siamo qui per passare due giorni al cospetto delle Tre Cime e del Monte Paterno, nostra ambita meta in questo fine settimana. Una radiosa luce illumina i volti e gli sguardi dei ragazzi alla vista di tanta bellezza. La stessa radiosa luce che illuminava volto e occhi di Debora, che proprio in questo momento, è tristemente officiata a Marostica, dopo una tragica caduta in montagna che, come noi, tanto amava e frequentava.



L'accostamento ai ragazzi è venuto spontaneo, sia per la vicinanza di età che per l'entusiasmo che riflettono in tutto ciò che fanno. Entusiasmo, grinta e curiosità sono alla base della conoscenza, ma possono anche portare a situazioni di difficoltà, che noi persone di montagna sappiamo poter capitare a tutti. A volte è solo la fortuna che ci viene in aiuto. Tante parole si spendono solitamente in questi casi, tutti vogliono dire la propria, come se ciò potesse servire a lenire il dolore o a trovarne la causa. A noi piace vederla ancora dietro ai suoi sogni, mentre rincorre una nuova cima. E che ci giunga un giorno ancora la notizia di una ragazzina, piena di gioia di vivere, lanciata alla ricerca della felicità. E mi scuso col buon Francesco Guccini se mi son permesso di parafrasare la sua "Locomotiva" per salutare la nostra amata Debora.

*Michele Torresan, Presidente CAI Marostica*

Ciao Debora, è trascorso quasi un mese dalla domenica in cui ci hai lasciato e mi sembra ancora impossibile ciò che è accaduto. Mia nonna diceva che ci vuole fortuna a diventare vecchi e di sicuro tu non ne hai avuta sul Gran Zebrù. È difficile trovare le parole quando accadono questi fatti; la ragione lascia spazio al silenzio e all'idea che Dio ti ha vista lassù e ti ha voluta con sé nei monti del paradiso. A me piace pensarti lì, mentre disegni curve sulla neve fresca con i tuoi sci o mentre ti arrampichi su rocce meravigliose. È triste qui nel tuo paese non vederti... manchi a tutti.

Come i fiori più belli il tuo tempo è stato breve, ma di sicuro intenso e pienamente vissuto. Ti vedevo il sabato mattina nel panificio dei tuoi genitori; eri sempre con il sorriso, pronta e veloce sapevi gestire con grande serenità i problemi del negozio pieno di gente. Abbiamo parlato spesso insieme delle tue uscite in montagna; quando si condivide la stessa passione, ci si capisce. Per me era una gioia sentire i tuoi progressi e raccontarci a vicenda le nostre scalate in montagna. Andare in montagna non è da tutti, occorre grinta, determinazione, forza fisica, spirito di sacrificio e tu ne avevi da vendere. Una volta ho pensato che potevi essere la compagna ideale con cui legarsi in cordata... purtroppo non abbiamo avuto il tempo per farlo.

Ringrazio Dio e i tuoi genitori, Rosita e Daniele, per averci dato questo fiore, questo raggio di sole con cui abbiamo condiviso parte del nostro cammino.

Cara Debora, il tuo ricordo continuerà a vivere nel cuore di chi ha avuto la fortuna di incontrare i tuoi occhi e il tuo sorriso.

*Claudio*



## Una prestigiosa sede per Marostica Fotografia 1979

*MarosticaFotografia1979*, realtà associativa culturale sempre più presente e attiva sul territorio, dopo gli eventi annunciati nel precedente numero di Cultura Marostica, dei quali riportiamo di seguito un breve report, sarà presente da qui a fine anno con molte altre iniziative.

L'8 maggio la *Caccia al tesoro fotografica* ha avuto un successo davvero inaspettato. Hanno partecipato dodici squadre composte da due persone ciascuna che, con grande entusiasmo, si sono lanciate alla caccia dei cinque



Caccia al tesoro: alcune delle squadre in attesa del via

obiettivi, presenti nel centro storico dentro le mura (due dei quali riguardanti delle barriere architettoniche insormontabili), guidate dai sibillini ed intriganti indovinelli in rima. Le tre squadre vincitrici (Cuoghi/Volpato, Franco/Franco e Gastaldello/Dal Ferro) individuate in base al tempo, al numero di obiettivi individuati e, soprattutto, alla qualità delle foto scattate, hanno ricevuto un magnifico premio costituito da delle confezioni di prodotti locali.



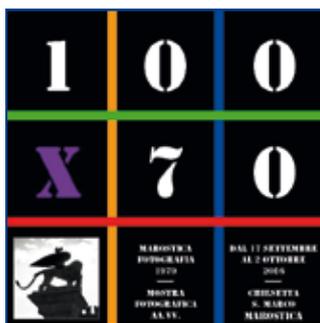
Grande successo anche per la mostra *L'altra Marostica*, che è stata allestita nel torresino della Biblioteca Civica dal 28 maggio al 30 giugno. A visitarla sono stati molti i turisti ma, soprattutto, i marosticensesi che hanno elogiato

l'iniziativa che ha fatto scoprire loro, attraverso le immagini e le didascalie esplicative, luoghi sconosciuti o dimenticati.

Sala piena anche per la serata de "Una vita per la fotografia" del 14 giugno dedicata a Valter Binotto e alle sue multi visioni in *time lapse*, una tecnica fotografica che permette di documentare un evento che dura ore o giorni - lo sbocciare di un fiore, la nascita di una farfalla, il ciclo alba-tramonto - riducendolo a pochi minuti.

I soci, durante e dopo la pausa estiva, sono stati impegnati ad organizzare la mostra collettiva dal titolo "100x70", allestita in chiesetta S. Marco dal 16/9 al 2/10. 100x70 sono i cm che misura il pannello su cui ciascuno dei 26 soci partecipanti ha potuto collocare le opere fotografiche che più, in questo momento, rappresentano il proprio personale sentire.

Nella serata del 21 settembre, inoltre, sempre presso la Chiesa San Marco all'interno della mostra, sono stati proiettati degli audio-video prodotti dagli stessi soci. Rispetto alla classica mostra fotografica, l'audio-video è un modo alternativo, di presentare le opere fotografiche, arricchendole di brani musicali



e piccoli stratagemmi digitali rafforzando ulteriormente il significato e il messaggio che l'autore delle immagini vuole trasmettere.

Per gli ultimi mesi dell'anno verranno organizzati dei workshop tematici, molto richiesti ed attesi da soci e non soci, della durata di una serata ciascuno, con lezioni teorico-pratiche con set appositamente allestiti. I temi saranno quelli più gettonati, ovvero le luci (uso ed allestimento), il ritratto e il bianco/nero.

Ma l'evento clou di questi mesi sarà l'inaugurazione, il 9 ottobre 2016, della nostra nuova sede operativa, collocata nella magnifica Villa Favero-Raselli, in cui ci è stato concesso dalla proprietà l'uso esclusivo di una stanza e l'uso a richiesta di un grande salone affrescato, oltre alla possibilità di accedere al parco per allestire set fotografici outdoor.



L'inaugurazione, a cui tutti sono invitati a partecipare, avrà inizio alle ore 10 per poi dare spazio al NIKON DAY che la grande casa produttrice di materiale fotografico Nikon/Nital, ha voluto dedicarci. Durante l'intera giornata per gli appassionati e per i curiosi, in un'area appositamente allestita con sala posa, illuminazione e modelli, sarà possibile toccare con mano l'intera gamma di corpi macchina e obiettivi Nikon, dalle serie adatte per chi è alle prime armi, fino alle gamme semi-pro e professionali, con la possibilità di vedere e provare anche le recenti e premiate Nikon D500 (ammiraglia DX) e Nikon D5 (ammiraglia Full Frame) e obiettivi come il nuovissimo Nikkor AF-S 105 f1.4E ED che apre nuovi orizzonti nella fotografia di ritratto e non solo. Tecnici specializzati Nikon saranno a disposizione per consigli e pareri.

Finalmente, quindi, dopo tanto peregrinare siamo arrivati anche noi ad avere una "casa", calda e accogliente d'inverno e fresca ed allegra d'estate, in cui potremo allestire in semi-permanenza i set fotografici e svolgere nella massima comodità le nostre attività formative senza dover fortemente limitare il numero di partecipanti per mancanza di spazio.

Un luogo con una fisicità forte, in cui aleggiano, quasi palpabili e solide, le vibrazioni delle persone che lo hanno vissuto dal 1600 fino ai nostri giorni. Un luogo che sicuramente saprà stimolarci nel più profondo del nostro animo, spingendoci a sperimentare sempre più l'arte della fotografia.

**Gabriella Strada, Presidente Marostica Fotografia 1979**

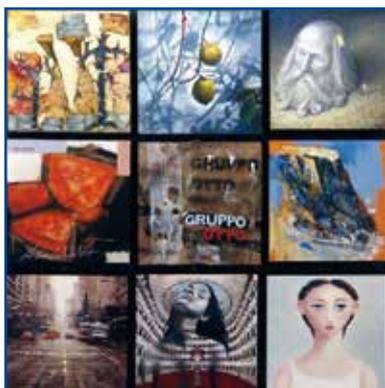


**Per informazioni, per iscriversi all'associazione e per ricevere gli avvisi riguardanti gli eventi, i corsi e gli incontri:**

**tel. 338 8673781**

**[marosticafotografia1979@gmail.com](mailto:marosticafotografia1979@gmail.com)**

## Gruppo 8 - Frammenti di realtà



**Il manifesto di Gruppo 8 formato da Gianni Bellini, Fabio Calvetti, Claudio Cionini, Elio De Luca, Giuliano Giuglioli, Andrea Stella, Paolo Nuti.**

La prima mostra del Gruppo 8 Toscano, dal titolo *Frammenti di realtà*, ospitata nelle sale del Castello Inferiore di Marostica ha senz'altro creato molto interesse sia nei visitatori che nella critica. Con la presenza di un folto pubblico formato da stranieri, amanti dell'arte o solamente marosticensi, l'evento ha segnato un momento importante della Figurazione Toscana fra tradizione e contemporaneità. Il progetto espositivo ha coinvolto otto artisti toscani per nascita o

adozione apprezzati a livello nazionale e internazionale, che hanno presentato diverse opere con la finalità di mostrare come ognuno percorra un suo personale pensiero artistico nella direzione della figurazione, oltrepassando e a volte integrando l'opera stessa nel conflitto tra l'astrazione e la rappresentazione formale che ha caratterizzato la cultura artistica del Novecento. Il desiderio di comunicare pienamente il proprio universo artistico trova infatti nella figurazione una serie infinita di *Codici Vinciani*, chiavi remote e segreti espressivi. Quelli di questi otto artisti appaiono assai diversi fra loro, ma trovano radice comune in quella integrazione fra ricerca e tradizione che costituisce l'essenza della Toscana. Lavori di grande raffinatezza formale, quindi, ma anche di notevole originalità, ognuno declinando la figurazione secondo un sentire profondo che genera immagini di tono assai diverso, dall'immaginario all'intimistico, dal visionario al metropolitano, dal solare al crepuscolare, dall'iperrealista all'onirico, che responsabilmente chiede lo spazio e il tempo necessario per fare costume, fare tendenza, dare - a coloro che navigano nel grande mare dell'Arte - un faro ideale che indica la strada di ciò che stiamo cercando. Un grazie particolare al Sindaco Marica Dalla Valle, all'Assessore alla Cultura Serena Vivian e validi collaboratori che hanno reso possibile un evento che ci auguriamo sia stato utile a segnare il passo per nuovi traguardi.

*Andrea Pietro Petralia, curatore della mostra e art director*

## Collettiva Gruppo Pittori Rosatesi



Si è tenuta dal 13 al 25 febbraio, presso le sale mostre del Castello Inferiore, una collettiva del Gruppo Pittori Rosatesi, un gruppo di artisti che hanno sede a Rosà presso palazzo Cecchin, ma che provengono da tutto l'hinterland

Rosatese e che seguono le discipline artistiche del loro maestro Gianni Chiminazzo. Da vari anni, oltre che esporre seguono gli approfondimenti delle tecniche e le visite guidate ad importanti mostre nazionali. Anche quest'anno si sono presentati a Marostica con opere di vario genere, dal paesaggismo all'astrazione.

## SBITTARTE all'Open Night della Biblioteca



*SBITTARTE* nasce spontaneamente intorno al 2001 come piccolo aggregato di artisti del triangolo Marostica-Bassano-Nove per espandersi e divenire, nel corso di un decennio, un'esperienza laboratoriale più complessa che settimanalmente apre le sue porte a chiunque voglia cimentarsi in piena liber-

tà, e al netto di ogni pretesa didattica, con la pittura su maiolica. A questo scopo, i "coordinatori" di questo ipotetico collettivo senza regolari iscritti mettono a disposizione materiali, strumenti e cenni propedeutici al lavoro sul supporto per lasciare poi spazio al singolo di esprimersi ed effettuare una personale esperienza visuale in un'atmosfera di convivialità e condivisione che esclude, per norma statutaria, il giudizio e la competizione. Sempre più simile ad una bottega itinerante in cui ogni artigiano, anche il più improvvisato, può dar forma al contemporaneo per come lo percepisce in un istante non soggetto ad alcuna organizzazione, "Sbittarte" si propone come flusso creativo ininterrotto nel quale, sciogliendo gli ormeggi ("levando la bitta"), si fa fronte alla crisi di un immaginario comune e si postula un'arte partecipativa, "per" tutti, "di" tutti, "da parte di" tutti. È idealmente gemellata, in questo senso, con alcuni movimenti artistici d'avanguardia del Novecento di cui condivide lo spirito liberatorio, come l'action painting, la pop-art, l'art-brut, il Mouvement Panique; eccetera...

**Info: tel. 327 8606733, - FaceBook # SBITTARTE**

## Chiminazzo 50 anni nell'arte

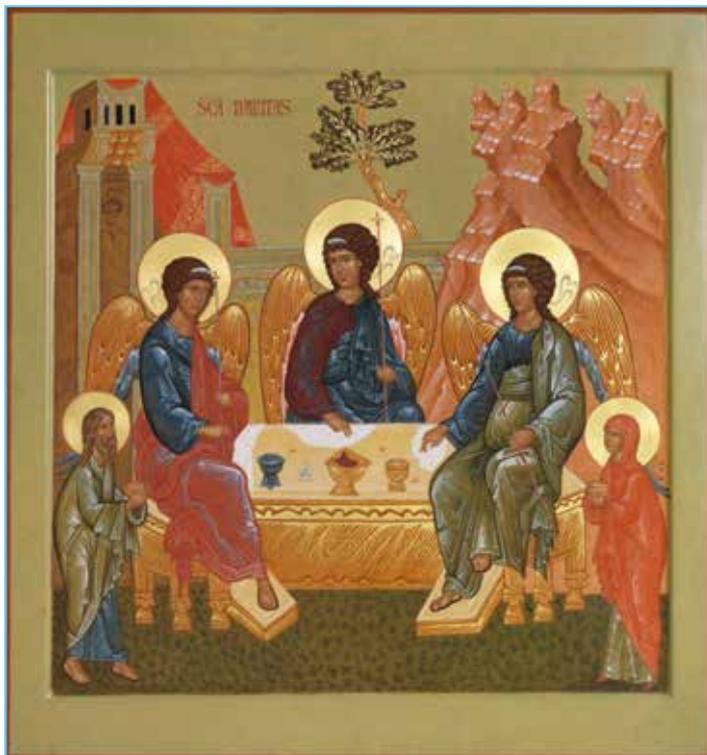
Il pittore rosatese Gianni Chiminazzo ha aperto sabato 27 febbraio nella Sala Mostra del Castello Inferiore la personale più importante della sua vita artistica, dal titolo: "Chiminazzo 50 anni nell'arte, 1966-2016". Una settantina d'opere che hanno ripercorso tutto il



suo cammino artistico, dagli albori del 1966 ad oggi. Un percorso che ha riguardato opere inedite mai esposte, che appartengono alla sua collezione personale e che rappresentano il passaggio da un periodo all'altro, da una tecnica all'altra, in un cammino spesso tortuoso. La mostra si è tenuta dal 27 febbraio al 13 marzo 2016 nel Castello Inferiore ed è stata presentata da Giandomenico Cortese alla presenza dell'Assessore alla cultura del comune di Marostica e del comune di Rosà, che ha illustrato l'attività del pittore rosatese che da tantissimi anni svolge non solo attività artistica ma anche attività culturale insegnando e trasmettendo la sua passione agli altri. Ha presenziato al taglio del nastro anche l'ex On. Manuela Lanzarin attualmente Assessore regionale.

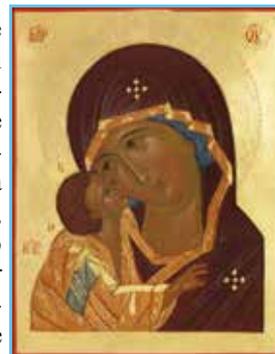


## Icona, la parola disegnata



Dal 18 marzo al 3 aprile 2016, Anno Giubilare, il Castello Inferiore ha ospitato la mostra, promossa dall'Amministrazione Comunale di Marostica, "Icona, la Parola disegnata", icone contemporanee di Silvana Bassetto, artista marosticense che da più di 25 anni si dedica a questa antichissima espressione artistica. Traiamo questa significativa definizione dal catalogo della mostra, ovvero dalla relazione del Sindaco Marica Dalla Valle e dall'Assessore alla Cultura Serena Vivian: "Nella ricerca di una rinnovata spiritualità, queste opere parlano di preghiera, silenzio e bellezza. L'arte delle icone, nata nell'antica Russia, per la profondità e la luminosità della sua concezione, continua a suggestionare credenti e non credenti. Uno sguardo interiore, che è di tutti e per tutti e che, riteniamo, arricchirà i visitatori in un percorso di spiritualità" La mostra ha avuto un inatteso successo di pubblico e di critica e circa un migliaio di persone hanno

potuto ammirare l'esposizione nelle incantevoli sale del Castello. Molti i gruppi organizzati sul territorio, scolaresche, singoli e famiglie, di tutte le condizioni, di ogni età, di diverse culture, provenienti da varie regioni della nostra penisola, dall'estremo occidentale, dalla California, come dall'estremo oriente, dalla Cina, pieni di stupore per tanta bellezza, quasi increduli che queste 54 icone, scintillanti di oro puro e con sguardi intensi, fossero state realizzate da una sola persona, per di più presente, visibile, disponibile a spiegare il significato e il contenuto delle opere. Soprattutto ha avuto particolare interesse "la sala degli Angeli" ove è stato allestito il "laboratorio" con esposti i materiali.



## Collettiva allievi scuola di pittura intuitiva

Sabato 21 maggio 2016 alle ore 21 in chiesetta S. Marco l'associazione l'Urtica con il patrocinio del comune di Marostica ha inaugurato la mostra degli allievi della Scuola di pittura intuitiva di Livia Cuman. La mostra giunta alla sua ottava edizione espone i lavori degli allievi nei sei livelli. Quest'anno è stata caratterizzata soprattutto dai lavori di allievi agli ultimi livelli che hanno quindi già conquistato una loro personale espressione artistica. Rita Bucco ha esposto i suoi stupendi grandi foulard di seta dipinti a mano. Le giovanissime Laura Pigato e Alessia Iebbianno hanno esposto la prima le sue originali e belle figure di donne, la seconda i suoi perfetti astratti. Massimiliano Stefanello ha esposto la sua bellissima "Pietà" e Antonella Frigerio il suo maturo "Bianco e nero". Del secondo livello presente Antonella Ferrasin che già ha dimostrato una spiccata personalità. L'insegnante ha espresso la sua piena soddisfazione nell'aver potuto far esporre, per la prima volta dall'inizio della sua attività formativa, lavori così maturi.



Ass. Culturale l'Urtica

[www.liviacuman.it](http://www.liviacuman.it) - [livia@pitturaintuitiva.com](mailto:livia@pitturaintuitiva.com)



# BASSANO BANCA

CREDITO COOPERATIVO

## UN PONTE VERSO IL FUTURO NEL NOSTRO TERRITORIO

un percorso fatto insieme  
per crescere tutti.



SEDE E DIREZIONE **BASSANO DEL GRAPPA** via Capitelvecchio 28

[www.bassanobanca.it](http://www.bassanobanca.it)

FILIALI

**BASSANO DEL GRAPPA** via Capitelvecchio 24

**BASSANO DEL GRAPPA** viale Vicenza 93

**BASSANO DEL GRAPPA** via Cogo 34

**BORSO DEL GRAPPA** p.zza Canal 12

**CAMPAGNARI DI TEZZE S.B.** via San Pio X 1/a

**CARTIGLIANO** via Monte Grappa 1

**LUGO DI VICENZA** via Soggio 30

**MAROSTICA** vill. Giovanni Paolo II 4

**ROMANO D'EZZELINO** via G. Giardino 3

**ROSA'** p.zza Mons. Ciffo 1

**ROSSANO VTO** via Venezia 23

**S. CATERINA DI LUSIANA** via S. Caterina 21

**SOLAGNA** p.zza IV Novembre 9

## Mostra “La luna tra le foglie”

Come da tradizionale appuntamento annuale, sabato 9 e domenica 10 aprile presso le sale mostra del castello inferiore nell'ambito della mostra “La luna tra le foglie” abbiamo presentato i bonsai più prestigiosi provenienti dalle collezioni private dei nostri associati e le migliori creazioni preparate nel corso della stagione con le attività della nostra scuola bonsai di riferimento. Da sempre il nostro obiettivo è quello di esporre bonsai ottenuti lavorando piante prevalentemente autoctone, con l'intento di stendere un ponte ideale tra regole e canoni giapponesi ed essenze tipiche del nostro territorio, tra cui l'immane ciliegio in fiore. La mostra, in effetti, ha per noi una grande importanza. Il mandato della nostra associazione culturale ci impegna alla promozione della nostra arte e della sua conoscenza e il mo-



La mostra allestita nelle sale del castello

do migliore per farlo è proprio “La luna tra le foglie”, durante la quale ci mettiamo a disposizione dei visitatori per presentare, far conoscere e avvicinarli alla nostra passione e allo stesso tempo abbiamo l'opportunità di presentare l'attività dell'Associazione Amici del Bonsai Marostica e dell'Italian Bonsai Dream School ad essa legata. L'esposizione di fine stagione è il “galà conclusivo”, ma la sua preparazione ha inizio ogni anno a fine agosto e si fa forte dei corsi, delle attività e delle iniziative coordinate dall'associazione. Presso la nostra sede sono previsti, ogni anno, corsi per neofiti che introducono i nuovi arrivi alle tecniche di base e alle conoscenze fondamentali per intraprendere “la via del bonsai” e per permettere a chi intende fare bonsai con dedizione di frequentare i workshop della scuola bonsai con le conoscenze di base necessarie per apprezzare completamente il laboratorio con il nostro istruttore.

Da fine agosto a fine giugno i laboratori tenuti dal nostro istruttore Mauro Stemberger, maestro bonsai di caratura internazionale e fondatore dell'Italian Bonsai Dream School, ci aiutano nell'impostazione delle nostre piante (sia private che di proprietà del club) con l'obiettivo di apprendere le tecniche più avanzate e le conoscenze necessarie a maturare un proprio stile bonsaistico. L'associazione offre inoltre seminari e dimostrazioni che interessano una vasta area di argomentazioni inerenti al bonsai e a tecniche di giardinaggio applicabili al bonsai: innesti e margotte, preparazione del tokonoma per l'esposizione, creazione di vasi, kusamono e shitakusa (erbette di compagnia) e prossimamente ikebana. L'Associazione Amici del Bonsai Marostica e l'Italian Bonsai Dream School sono ufficialmente entrate a far parte della “galassia” Unione Bonsaisti Italiani durante il congresso 2015 che si è tenuto proprio nella nostra Marostica.



La sede dell'Italia Bonsai Museum (a Pianezze)

La nostra sede ospita, come prosecuzione ideale dell'esposizione temporanea “La luna tra le foglie”, l'Italia Bonsai Museum – il museo espone permanentemente 23 esemplari di bonsai prestigiosi che hanno ricevuto riconoscimenti a livello nazionale e internazionale, il fiore all'occhiello del nostro modo di intendere il bonsai e il frutto di una intensa sinergia che ha coordinato e legato in un impegno comune la nostra realtà e gli enti pubblici. Il museo è nato dal comune sforzo dei Vivai Garden Verde della famiglia Pavin, dell'Associazione Amici del Bonsai Marostica e dell'Italian Bonsai Dream e gode del patrocinio della Città di Marostica e del sostegno del Comune di Pianezze.

Se gradite ricevere informazioni sulle nostre attività, sul calendario di laboratori ed eventi, sugli orari di apertura del museo e sulle date dei nostri ritrovi vi invitiamo a visitare il nostro sito [www.amicidelbonsaimarostica.it](http://www.amicidelbonsaimarostica.it) a contattarci all'email [info@amicidelbonsaimarostica.it](mailto:info@amicidelbonsaimarostica.it), tramite la pagina Facebook Gruppo Amici del Bonsai Marostica o ancora ai recapiti telefonici: 3920619272 (Samuele); 3405840321 (Enrico); 3346077781 (Matteo) o, per finire, direttamente presso la nostra sede all'interno dei Vivai Garden Verde in via dell'Industria 34 a Pianezze (VI). Saremo lieti di presentarvi le nostre iniziative e felici di salutarvi presso la sede dell'associazione e accompagnarvi nella vostra crescita lungo la via del bonsai.

**Samuele Missiaggia, Ass. Amici del Bonsai Marostica**

## Image of woman

Image of woman, immagini di donna, è la seconda mostra personale di Gianni Riccioni dedicata alla donna, allestita, in collaborazione con l'Ass. Vivere e creare per la pace, dal 5 al 13 marzo scorsi nelle sale espositive del castello inferiore. Dice di sé l'artista: “Ho cercato di cogliere l'essenza della donna, una donna chiusa in se stessa, in posa di difesa e sofferenza, ma anche una donna che tiene il mondo in mano a testimoniare che la sua presenza è fondamentale per la vita umana. Ho anche creato delle figure in terracotta uguali ai dipinti, frutto della mia esperienza maturata in vent'anni di lavoro da ceramista. In futuro valuterò se continuare con questo genere, ma mi interessa sviluppare temi più importanti e attuali che stanno cambiando la nostra vita costringendoci a convivere con un terrore quotidiano, che supera ogni ideologia politica o religiosa.”



## Manierismi Veneti Jacopo da Bassano e la sua bottega



Il Sindaco Marica Dalla Valle e i relatori Mario Guderzo, Alice Pizzato e Ornella Minuzzo

“Uffa che noia! Uffa, che barba! In pieno agosto, mese di ferie di sagre e feste, di allegria, l’invito è da non prendere in considerazione” avrà certamente pensato qualcuno, senza soffermarsi più di tanto. Se invece avesse letto il nome del relatore, dott. Mario Guderzo, certamente si sarebbe ricreduto.

Sì, perché il dott. Guderzo, estremamente competente, ma soprattutto appassionato d’arte e profondo conoscitore delle opere pittoriche, in particolare per quel che riguarda il nostro territorio, sa coinvolgere ed incantare il pubblico, anche il più inesperto, illustrando la sublime bellezza di dipinti di grandi pittori del nostro passato: Lotto, Giorgione, Tiziano, Veronese, per non parlare del bassanese Jacopo Dal Ponte e degli altri membri della sua celebre “bottega”, che tanti capolavori hanno disseminato in chiese, ville, musei della nostra regione.

Con l’aiuto delle immagini, il relatore ha guidato i presenti fin “dentro” le opere pittoriche, svelandone architetture, richiami storici e naturalistici, sottolineando composizioni e posizioni, sfondi, colori e sfumature, atteggiamenti, mode e abbigliamento che sembravano, mediante le sue competenti e argute parole, prendere vita e animarsi, coinvolgendo gli astanti attenti e partecipi. Non dipinti piatti e statici si sono quindi potuti ammirare durante la conferenza, ma situazioni piene di vita, nelle quali da ogni personaggio, da ogni particolare scaturivano messaggi da cogliere e interiorizzare. In un agosto, come al solito farcito di molteplici iniziative indirizzate al relax e al divertimento, nonché funestato purtroppo da tragici avvenimenti, segnato da lutti e preoccupazioni, la serata è stata molto apprezzata.



Il Professor Mario Guderzo durante la conferenza



Organizzata nella chiesa parrocchiale di Crosara, per venerdì 26, dall’Associazione Culturale Terra e Vita la conferenza è stata presentata e abilmente condotta da Alice Pizzato e dedicata alla memoria delle maestre Elda Maroso e Ida Perozzo. Prezioso

l’intervento della dott.ssa Ornella Minuzzo. Con tratti concisi ma salienti ha delineato il profilo umano e sociale delle due insegnanti che tanto si sono prodigate, durante la loro vita, allo sviluppo e alla maturazione dei giovani, dedicando energie e competenze anche alle attività sociali della frazione.

In particolare hanno svolto preziosa opera di sensibilizzazione presso le famiglie di un tempo, affinché venissero valorizzate e sviluppate con proseguimento negli studi le potenzialità dei figli, che altrimenti sarebbero andate variamente disperse.

Il loro attivo e disinteressato operare merita di essere ricordato con gratitudine da tutti.

La cultura può ancora servire, può interessare o dobbiamo lasciar perdere? No, sull’esempio di chi ci ha preceduto, ci impegniamo a continuare, facendo nostro l’invito del dott. Guderzo: “Qualche domenica lasciate perdere i centri commerciali e andate ad ammirare le opere dei nostri pittori. Sollevano lo spirito e invitano a sognare”. E di sogni, ne siamo sicuri, si nutre lo spirito di ciascuno di noi.

Associazione Culturale Terra e Vita



## Danza e olistica, benessere ed equilibrio

DanzArte conferma la sua vocazione di scuola di *Benessere in Movimento* proponendo numerosi appuntamenti dedicati non solo alla danza, ma all’intero mondo olistico, ovvero alle discipline dedicate alla cura e all’allenamento del corpo e dello spirito. Seguire un ordine è veramente difficile, ma ci proviamo dando maggiore importanza alle attività nate e dedicate alla cittadinanza marosticense. Per cominciare, a maggio, durante la Festa di Primavera, abbiamo organizzato la prima esibizione di flamenco sulla scacchiera di Marostica, evento purtroppo rinviato per maltempo ma tenuto ugualmente vivo dalla passione delle nostre ballerine. Dopo la danza abbiamo proposto una serata con la dottoressa Sabrina Marostica e i suoi *Corpi in viaggio*. Fedeli all’obiettivo di allenare corpo e mente, in questa occasione abbiamo cercato di dare risposta a domande del tipo: “Come affrontare le scelte di vita importanti che ho di fronte?”, “Come mettere equilibrio tra i miei pensieri e le mie emozioni?”, “Come imparare ad esprimere meglio me stesso?”. Impossibile poi non citare gli appuntamenti di *Vita in Corso*, il ciclo di serate organizzate per accompagnare i neo genitori a una più cosciente e preparata crescita del neonato, e l’appuntamento di sabato 4 giugno presso chiesetta S. Marco per *Il tocco Gentile*. Infine, dopo l’entusiasmante saggio di danza di fine anno, abbiamo regalato alla nostra città un momento di poesia con *Scacchiera in movimento*, uno spettacolo di danza e balli che ha animato piazza Castello con splendide coreografie in occasione della Festa internazionale della musica.

DanzArte propone durante tutto l’anno eventi dedicati alla persona e a tutte le sue esigenze di benessere e crescita, siano esse fisiche o spirituali, corsi di yoga, pilates, tai-chi, flamenco, danze scozzesi, danze classiche e moderne, educazione perineale, biodanza e tanto altro.

Valeria Stringa e Massimo Chemello, DanzArte

## Commedia Castellana

Nello scorso giugno si è svolta a Marostica, con grande successo di pubblico e di critica, la rassegna di teatro amatoriale *Commedia Castellana*, curata dal Gruppo di Animazione teatrale *I Cialtroni*. L'evento gratuito è stato organizzato dall'Associazione Pro Marostica col patrocinio dell'Amministrazione ed il contributo dell'Assessorato alla Cultura e ha avuto luogo nella Corte del Castello Inferiore e nel Giardino della Biblioteca. La rassegna, che si è aperta col recital *Longhella River* dedicato ai figuranti della Partita a Scacchi, presenti i gruppi Danza Marostica e Dulcimer, ha visto in cartellone quattro divertenti recite appartenenti al genere commedia.

La prima opera, realizzata per quadri con farsa finale alla maniera della commedia dell'arte, è stata *Bagatelle d'amore - El baule de Pantalone*, diretta dal El Cavaliere e messa in scena dal *Teatrino delle pulci*, una compagnia pluripremiata sorta oltre trent'anni fa a Fellette di Romano d'Ezzelino, quale erede di una lunga tradizione filodrammatica.

La seconda rappresentazione, portata in scena dalla compagnia bassanese Il Baule, fondata nel 1992, è stata la commedia brillante *Le false apparenze* diretta da Adriana Cruneri, storia di una coppia borghese intenta nel machiavellico piano, ricco di colpi di scena ed esilaranti equivoci, di procacciarsi ad ogni costo un figlio maschio.

Il terzo spettacolo è stata *Nido d'amore* per la regia di Denis



Una scena di *Nido d'amore*



**SEI INTERESSATO A FAR PARTE DI UN GRUPPO DI LAVORO CULTURA?**

SCRIVI A [gruppi.cultura@gmail.com](mailto:gruppi.cultura@gmail.com)

**GRUPPO LETTURA - SCRITTURA:** Letteratura, poesia, pubblicazioni e proposte di acquisto libri

**GRUPPO PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE:** Grafica, Cultura Marostica e coordinamento tra i gruppi

**GRUPPO ARTI VISIVE:** Fotografia, pittura, scultura, mostre ed esposizioni

**GRUPPO ARTI ESPRESSIVE:** Musica, cinema, teatro e danza

**GRUPPO STORIA E TERRITORIO:** Storia, tradizioni e musei

Dalla Palma, una commedia romantica prodotta dall'Associazione Culturale *Teatris* per l'occasione in collaborazione con il gruppo *I Cialtroni* che narra le vicende di una giovane coppia di sposini alle prese con un dirompente conflitto di caratteri acuito da un microscopico appartamento e da improbabili vicini.

E per finire, è andata in scena, proposta proprio dai padroni di casa, il Gruppo di Animazione teatrale *I Cialtroni*, la commedia romantica *Little Sabrina* diretta da Davide Stocchero, la vicenda di un'insignificante ragazzina, figlia di un autista, che ritorna da una prestigiosa scuola culinaria di Parigi trasformata in una giovane donna molto charmant, capace di far innamorare di sé entrambi i padroncini, un simpatico perdigiorno e un serissimo uomo d'affari. Risate e lieto fine assicurato per tutti e quattro gli appuntamenti.



Il pubblico di *Little Sabrina*

## Longhella River

Ormai da tre anni, il Gruppo di Animazione teatrale *I Cialtroni* mette in scena a novembre un recital con musica dal titolo *Longhella River*. Si tratta di uno spettacolo scritto a più mani che si propone di dare voce ai *marostegani* che non ci sono più, di narrarne la vita e attraverso le loro esistenze di costruire il racconto di una città. Per non dimenticare.

Oggi quel recital è diventato un volume, una raccolta di 32 micro ritratti biografici. Un tenero omaggio a chi ha reso questo nostro piccolo borgo quello che è. A chi ci è stato prossimo, magari anche solo per un attimo: servi, bottegai, contadini, artigiani, artisti, osti, sacerdoti, operai, poveri. Storie di gente comune, insomma; storie, in fondo, di tutti noi.

Il libro è in vendita a 7 euro presso l'Ufficio Informazioni dell'Associazione Pro Marostica.

*Carla Frigo, Compagnia Teatrale I Cialtroni e Teatris*



La compagnia teatrale *I Cialtroni*

## Marostica... di fiaba in fiaba

Si è riprodotta anche quest'anno, con un appuntamento in più, la rassegna teatrale per l'infanzia "Marostica...di fiaba in fiaba" giunta alla sua terza edizione.

Insieme all'Amministrazione Comunale si è rinnovata l'idea di dedicare all'infanzia e alla famiglia un preciso riconoscimento di cittadinanza, dedicando a loro questi appuntamenti che si stanno sempre più radicando nelle proposte culturali estive e che trovano sempre più riscontro e apprezzamento da parte di bambini e famiglie.

Gli appuntamenti di quest'anno sono partiti il 28 maggio e sono finiti l'8 settembre e hanno avuto come filo conduttore le



fiabe (Pinocchio, Il Mago di OZ, I musicanti di Brema, Il pifferaio magico, Hansel e Gretel) che sono state il tema anche dei laboratori e delle attività correlate, con notevole interesse e molte presenze fin dall'inizio. Anche la mostra del libro illustrato è stata molto apprezzata. Barabao Teatro, Stivalaccio Teatro, Alberto De Bastioni, e Ullallà Teatro, sono le compagnie teatrali che hanno collaborato alla realizzazione degli spettacoli e delle attività laboratoriali.

[WWW.ULLALATEATRO.IT](http://WWW.ULLALATEATRO.IT)

## Babele Inferno



Grande risposta di pubblico per la serata conclusiva dei Corsi di teatro di Theama Teatro, lunedì 13 giugno presso la Sala Polifunzionale dell'Oratorio Don Bosco. Tutti i neo-attori si sono mossi con grande disinvoltura nella complessa macchina costruita intorno al tema dell'Inferno. *Babele Inferno* si presenta come una giocosa messa in scena del mondo attuale come Inferno globalizzato, prendendo in giro il disordine radicale e lo smarrimento dell'uomo, ma lasciando largo spazio alla riflessione.

[WWW.THEAMA.IT](http://WWW.THEAMA.IT) - TEL. 0444 322525

## Stella, indagine sul rapporto fra cibo e potere

Musica, teatro e immagine per il nuovo spettacolo di Gian Antonio Stella andato in scena, causa maltempo, alla Sala Da Ponte di Bassano, anziché nella cornice del quartiere San Vito lo scorso 5 agosto. "La Tavola e il Potere: in vino veritas, in cibo identitas", il titolo della nuova storia raccontata dal celebre giornalista e scrittore che, accompagnato dal cantautore veneziano Gualtiero Bertelli e i musicisti Maurizio Camardi, Paolo Favorido, Domenico Santaniello e Rachele Colombo, ha offerto un'analisi del potere attraverso una vera lente rivelatrice, quella del rapporto fra i potenti e il cibo. *Più cibo hai e offri, più potente dimostri di essere*, questo l'assunto, perché succede spesso che i potenti si autodefiniscano e si autocelebrino tali attraverso cosa e come mangiano. Grazie alla sempre solerte collaborazione del Comitato San Vito, al termine dello spettacolo non è mancato il vino, con la degustazione del DOC Breganze offerto dalle Cantine Strada del Torcolato e vini di Breganze.



La 47<sup>a</sup> edizione del Concorso Internazionale di Grafica “Umorestima a Marostica” ha visto la partecipazione di 281 autori che hanno spedito 603 disegni, opere giunte da ben 54 nazioni del mondo: dall’Argentina, all’Uzbekistan, dall’Australia alla Finlandia, dalle Filippine alla Giordania, dagli USA alla Cina...

Il tema di questa edizione è stato PANE, con tutte le implicazioni ed i significati che esso comporta: il pane, infatti, oltre a rappresentare un elemento essenziale per la vita dell’uomo, la base del bisogno di nutrimento e di sostentamento, racchiude in sé diverse connotazioni sia dal punto di vista spirituale che religioso, come senso della vita e come cibo eucaristico. Ancora una volta gli autori hanno compreso perfettamente la valenza così complessa del tema, inoltre il confronto tra opere grafiche, provenienti da tutti i continenti, ha aperto nuovi percorsi interpretativi, fornendo altri elementi di discussione su problematiche molto attuali.



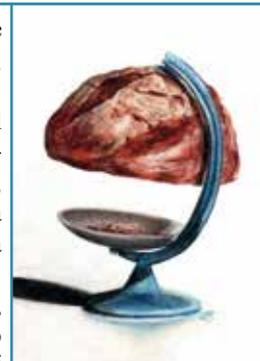
Il 1<sup>o</sup> Premio Scacchiera è andato, infatti, all’opera di un autore brasiliano, Junior Lopes, in cui vediamo un barcone carico di migranti che si dirige verso un’isola. Il mare è un cielo stellato e la luna è una pagnotta di pane. Uno dei tanti viaggi della speranza! Volutamente Lopes ha ripreso una famosa foto dal titolo *Where are you?* del celebre fotografo italiano Massimo Sestini, il primo che ha ripreso dall’elicottero i barconi diretti in Italia.

Il Premio Speciale “Marco Sartore” è andato a Mariagrazia Quaranta “Gio” per un’immagine efficace che mette in evidenza l’enorme differenza tra il nord e il sud del mondo. Come recita il titolo *Squilibri*, nonostante la globalizzazione il mondo è sempre più diviso in due parti: il nord ricco e il sud povero e il divario aumenta sempre di più. Così anche il pane è diviso a metà, la parte a nord è intatta mentre al sud toccano solo le briciole!

L’opera intitolata *Artist’s Bread* di due disegnatori rumeni Bogdan Petry e Horia Crisan ha meritato il premio Speciale Sandro Carlesso, un’immagine che richiama con tristezza il fatto che con l’arte non si vive, nel senso che l’artista deve “svendersi” per sopravvivere. L’arte e la cultura, quindi, non sono così redditizi, non esistono più i mecenati e i pittori professionisti, che riescono a mantenersi esclusivamente tramite la propria attività.

Altri premi sono stati assegnati a: Slawomir Luczynski (Polonia), Ricardo Ferreira (Portogallo), Olesky Kustovsky (Ucraina), Marco Spadari (Italia), Seyran Caferli (Azerbaijan).

Ancora una volta il tema da noi proposto a cartoonisti e illustratori di tutto il mondo ha prodotto opere di un humour che non sono fine e a se stesse, ma che fanno riflettere. Come è stato detto” L’umorismo che mi piace è quello che mi fa ridere cinque secondi e pensare dieci minuti” (William Davis)



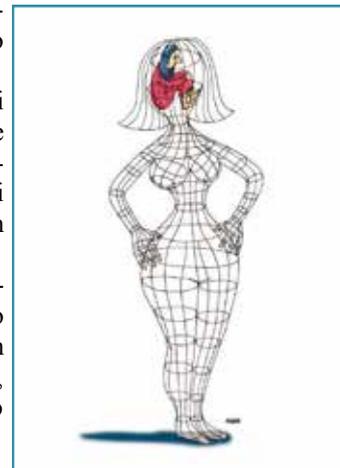
## Il salone d’autore

Il salone d’autore è stato dedicato a due artisti spagnoli, di origine colombiana Turcios Omar Figueroa e Adriana Mosquera (Nani), apprezzati ed affermati disegnatori che hanno anche partecipato a diverse edizioni del nostro concorso.



Omar Turcios, fumettista e caricaturista, ha vinto diversi importanti premi internazionali, famosa la serie di animali fantastici e di opere caricaturali di grandi personaggi: da Luciano Pavarotti a Amy Winehouse, da Stephen Hawking a papa Francesco. Tra i suoi libri ha ottenuto un notevole successo “En un Lugar de la Mancha” con protagonista naturalmente Don Chisciotte.

Adriana Mosquera è impegnata anche nel promuovere esposizioni con l’intento di far conoscere le artiste donne che si dedicano alla grafica e al fumetto. Il suo personaggio Magola, pubblicato in una striscia quotidiana nel quotidiano di Bogotà “El Espectador”, non rappresenta la donna perfetta, ma con il suo aspetto normalissimo rappresenta le tante donne che vivono le loro giornate tra il suo lavoro, la casa, il marito, i figli e la vita sociale.



## Il messaggero dei ragazzi

La Manifestazione quest’anno si è arricchita della preziosa collaborazione con il “Messaggero dei Ragazzi”, le cui pagine e copertine negli anni hanno ospitato disegni di grandi illustratori, che hanno spesso partecipato al Concorso “Umorestima a Marostica”. Ricordiamo tra gli altri Sergio Toppi, Giorgio Trevisan, Attilio Micheluzzi, Dino Battaglia, e persino Hugo Pratt e Jacovitti.

La rivista per i più giovani, edita dai frati del Santo, ha raggiunto il traguardo del numero mille e è stata quindi un’occasione per festeggiare non solo a Padova, ma anche a Marostica, dove in uno spazio della mostra sono state esposte proprio alcune delle copertine più significative e un racconto, scritto da Luciana Martini, dal titolo *Un pane per Pasqua*, pubblicato nel numero del 23 marzo 1975 con le illustrazioni di Dino Battaglia. Inoltre nel numero di giugno è stato dedicato un inserto speciale all’edizione di Umorestima a Marostica 2016.

Liliana Contin, Gruppo grafici Marosticensi- Umorestima a Marostica



## PROSPERO ALPINI 2016: UN ANNIVERSARIO IMPORTANTE

Ricorrono quest'anno i 400 anni dalla morte di Prospero Alpini, nostro illustre concittadino che occupa un posto di tutto rispetto nello sviluppo della botanica, della farmacologia e della medicina.

Nato a Marostica nel 1553, a lui dobbiamo la "scoperta" del caffè, nel senso che, di ritorno da un viaggio in Egitto, fu il primo a far conoscere in Europa le "miracolose" proprietà curative della bevanda ottenuta dagli oggi famosi chicchi tostati di questa pianta.

Numerose le iniziative organizzate a Marostica nel corso del 2016 in suo onore e ricordo, che hanno cercato di coinvolgere in vario modo i nostri concittadini, tra le quali ricordiamo l'affascinante progetto di "Riserve urbane" e che ci ha spinti ad interrogarci oggi su "La vera natura - arte pubblica e vegetazioni/azioni". Il programma, culmina nel mese di novembre con due mostre, il Convegno di studi del 26 novembre in sala consiliare, la presentazione del secondo volume di "Alpiniana. Studi, testi" e una serie di attività collaterali che sono il risultato della sinergia tra l'Amministrazione comunale e il Centro Studi Prospero Alpini che ha coinvolto varie biblioteche, associazioni culturali della Città e le scuole del territorio.

Ricordiamo che nel 2016 ricorre anche il decennale del Centro Studi Prospero Alpini, che ha la sua sede presso la Biblioteca Civica "P. Ragazzoni" di Marostica ed è stato istituito ufficialmente nel 2006 con l'obiettivo di promuovere e favorire gli studi di storia della medicina e della scienza riguardanti la figura e

l'opera medica e botanica di Prospero Alpini. Per il triennio 2016-2018 sono in carica Giuseppe Ongaro come presidente e Maria Angela Cuman come vice-presidente, mentre il consiglio direttivo è costituito da Maurizio Ripa Bonati, Giuseppe Antonio Muraro, Massimo Rinaldi, Franco Di Cianni e Giorgio Strappazon, oltre che dal Sindaco di Marostica Marica Dalla Valle e dall'Assessore alla Cultura Serena Vivian che ne fanno parte di diritto. Segretario-tesoriere è Angelina Frison, bibliotecaria.

È doveroso quindi rinnovare il ringraziamento a tutti per il prezioso lavoro finora svolto, con l'auspicio che il Centro Studi Prospero Alpini possa proseguire con il programma avviato e riesca a coinvolgere un numero sempre maggiore di studiosi.

### QUALCHE CURIOSITA':

In occasione di questo anniversario importante anche il numero 119 di "Focus Storia" del mese di Settembre 2016 dedica un interessante articolo al "nostro" Prospero Alpini: passa a scoprirlo in biblioteca!

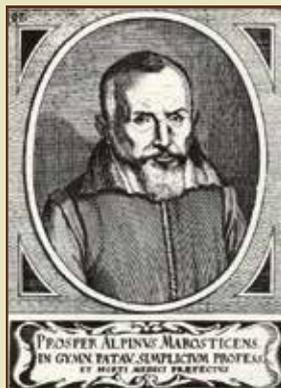
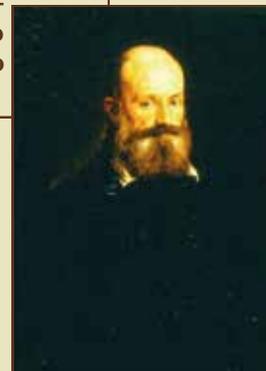


### MA CHE FACCIA AVEVA PROSPERO ALPINI?



Di Prospero Alpini è noto il ritratto giovanile, a trentun anni di età, eseguito nel 1584 da Leonardo da Ponte, detto il Bassano (1557-1622), che nel 1586 glielo donò in segno di gratitudine per le cure da lui prestate presso la famiglia da Ponte, attualmente conservato nella Staatsgalerie.

Però il Dal Ponte raffigurò l'Alpini anche da vecchio, in un quadro conservato nel Museo Civico di Vicenza.



Che costituì il modello per il ritratto dell'Alpini inserito in alcune copie degli Elogia di Giacomo Filippo Tomasini.

**NOVEMBRE 2016: LA CITTÀ RICORDA IL SUO ILLUSTRE CONCITTADINO****Convegno di studio su Prospero Alpini (1553-1616) a 400 anni dalla morte****Marostica, 26 novembre 2016, Sala Consiliare del Castello Inferiore**

Prospero Alpini, dal 19 aprile 1594 lettore dei semplici nello Studio di Padova, cui nel 1603 si erano aggiunti gli incarichi di Prefetto dell'Orto Botanico e della ostensione dei Semplici, medico pratico di grande valore, morì a Padova a sessantatré anni di età il 23 novembre 1616, suo giorno natale.

In questa occasione oltre a celebrare questa ricorrenza, il Centro Studi Prospero Alpini vuole fare il bilancio del decennale della sua attività dalla fondazione, avvenuta il 25 maggio 2006. Oltre a presentare il secondo volume di *Alpiniana. Studi e testi*, che uscirà in contemporanea con il convegno, si prenderanno in esame le prospettive per la nostra attività.

**Programma****Ore 9.00 - Inizio con i saluti delle autorità**

A seguire, interventi di:

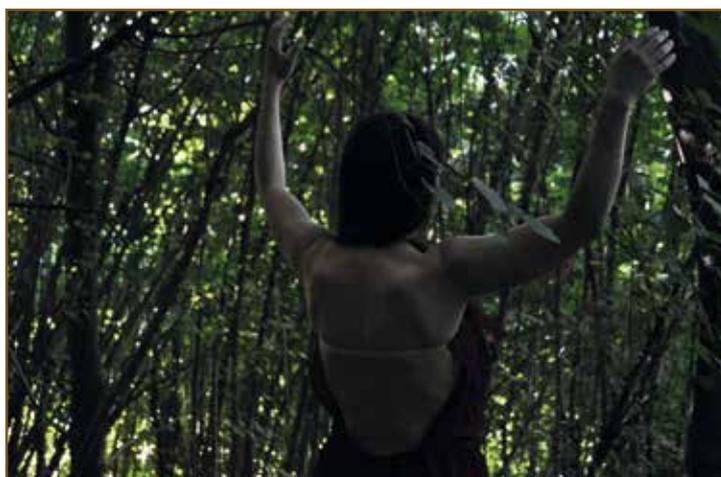
**Giuseppe Antonio Muraro** - Marostica e Prospero Alpini.**Barbara Di Gennaro** (Yale University, New Haven) - Strategie retoriche nel *De medicina Aegyptiorum* e nel *De balsamo dialogus*.**Massimo Rinaldi** - "Spiegò gli errori degli Antichi": Prospero Alpini nei dibattiti sul balsamo nel XVII secolo.**Elsa Mariella Cappelletti** - **Giancarlo Cassina** - Le piante esotiche di Prospero Alpini sono ancora un mistero?**Giuseppe Ongaro** - Il decennale del Centro Studi Prospero Alpini. Bilancio e prospettive.**Ore 12.30** - Discussione**Ore 13.00** - Conclusione con brindisi d'onore>>>> in mattinata all'entrata del Castello Inferiore **Annullo Filatelico: I 400 anni della morte di Prospero Alpini** in collaborazione con il Gruppo Filatelico**ATTIVITA' COLLATERALI****Conferenze: I mercoledì di Novembre ore 20.30**● **Mercoledì 9 Novembre 2016 ore 20.30 in Chiesetta San Marco****Gli antichi hospitali al tempo di Francesco e Prospero Alpini e le medicine dell'epoca** - in collaborazione con MarosticaFotografia1979 e lo studio d'architettura G.Parise - Rel.: Mario Scuro, ricercatore - Maurizio Ripa Bonati, storico della medicina - Elena Riello, farmacista● **Mercoledì 16 Novembre 2016 ore 20.30 in Chiesetta San Marco****I tessuti in seta e in lana e le piante tintorie del nostro territorio tra il 1500-1600**in collaborazione con il Centro Studi e l'Associazione Mondo Rurale - Rel.: *Francesca Xausa, storica* - *Francesca Rodeghiero*, ricercatrice● **Mercoledì 23 Novembre 2016 ore 20.30 nel Salone del Palazzo del Doglione****Si ricordano i 400 anni della morte di Prospero Alpini**Intervento musicale del gruppo *Gocce d'Armonia*-Compagnia *Teatris*- Testi di *Carla Frigo*- Ass. *DanzaMarostica*, dir. *Angela Bonotto***Prospero e le Istituzioni cittadine** - Rel.: *Giandomenico Cortese-Maria Angela Cuman*● **Mercoledì 30 Novembre 2016 ore 20.30 in Chiesetta San Marco****L'illustrazione botanica al tempo di Prospero Alpini e la descrizione di alcune piante officinali di Creta e dell'Egitto alla realtà contemporanea.**Rel.: *Francesco Mezzalana, naturalista* - *Giuseppe Colalto, speciale in San Giovanni Ilarione***Domenica 13 novembre alle ore 15.00 dalla Casa di Prospero Alpini alla Sala Consiliare - Incontro di Prospero Alpini con il Governatore**L'araldo invita la Podesteria ad accogliere, davanti la sua casa, l'Illustre Concittadino, Prospero Alpini, ritornato da Creta e dall'Egitto, e accompagnarlo dal Governatore della Serenissima, al Castello da basso (Testi di *Carla Frigo*-Compagnia *Teatris* - *Danza'Arte*, dir. *Valeria Stringa*, *Universo Danza*, dir. *Sara Fortin*)**Mostre**

presentate da Luigino Curti e Mario Guderzo

● **Alternanze di Angelo Spagnolo in collaborazione con Linea Sette Ceramiche**, l'UCIM, l'Ordine dei Farmacisti, l'Orto Botanico di Padova. - Sala Mostra, Castello Inferiore, 13 novembre-4 dicembre 2016 (10.00/12.00-15.00/18.00)● **Raffinate preziosità per ricercati aromi - singolare incontro di due illustri marosticensi: Prospero Alpini e Gigi Carron** organizzato dal Centro Studi in collaborazione con le biblioteche Bertoliana, La Vigna e Ragazzoni, la Federfarma, l'Ordine dei Farmacisti, i Licei Brocchi, De Fabris, J. Dal Ponte, gli Istituti professionali Scotton, Remondini e Parolini, Comprensivo di Marostica e l'Ass. Ricercatori e Amici della Storia - sala Mostre, Castello Inferiore, 13 novembre-4 dicembre 2016 (10.00/12.00-15.00/18.00)>>>> Nel cortile del Castello: **degustazione della Miscela di Prospero offerta dalla Casa del Caffè****Laboratori****Lunedì 14 novembre 2016 ore 20.00 presso l'Aula Magna dell'Istituto Comprensivo Statale di Marostica o l'Oratorio****Dall'hortus simplicium alle tisane e agli infusi per educare il gusto** in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale di Marostica, il Centro Studi e Slow food  
Rel: *Letizia Bonamigo*- *Luigino Curti*-*Enrica Cirillo*-*Liliana Contin*-*Claudia Signori* - Intervento musicale del Coro Gioventù in Cantata, dir. *Cinzia Zanon***Venerdì 18 novembre 2016 ore 10.30 - Istituto Parolini, Bassano****Tecniche per coltivare piante commestibili e ornamentali** in collaborazione con l'Istituto Parolini-il Gruppo Bonsai-il Centro Studi P.Alpini  
Dimostrazione di *Samuele Missiaggia* - *Loris Cerantola* - *Alcide Bertazzo***Martedì 22 novembre 2016 ore 11.00 - Aula Magna dell'Istituto Tecnico Einaudi****Progetto FSE "Green Think"** (sostenibilità e responsabilità sociale delle aziende) - Rel. *Laura Secco* e *Benedetto Ruperti del Tesaf* (dipartimento scienze agrarie) di Padova con presentazione del workshop da parte degli alunni, coordinati dalle docenti *Giovannella Cabion* e *Anna Maria Faccio***Giovedì 24 novembre 2016 ore 11.00 - Museo dei Bonsai, Marostica****Tecniche per coltivare piante commestibili e ornamentali** in collaborazione con il Gruppo Bonsai e il Centro Studi P.Alpini  
Dimostrazione di *Samuele Missiaggia* con il Gruppo Bonsai**19 - 27 novembre 2016 - Omaggio a Prospero** in collaborazione con bar, pasticcerie e ristoranti del territorio**Domenica 27 Novembre 2016, presso l'Oratorio dei Carmini, ore 18.00** - Presentazione di *Laura Primon* - Concerto di ringraziamento: *Arie*, danze e tocche del Seicento Italiano, nel Quarto Centenario della morte di Prospero Alpini - *Laus Concentus* a cura dell'Associazione *Sodalitas Cantorum*Per essere aggiornato sui vari appuntamenti consulta il sito [www.prosperoalpini.it](http://www.prosperoalpini.it)



Domenica 3 luglio al Castello inferiore più di duecento persone hanno assistito all'inaugurazione della mostra *La vera natura. Arte pubblica e veget/azioni*, esito finale di *riserve urbane*, l'innovativo progetto sull'arte contemporanea e la rigenerazione urbana promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Marostica. *Riserve urbane* vuole essere un laboratorio di cittadinanza attiva che attraverso il linguaggio poetico dell'arte porti alla riscoperta di luoghi nascosti, dimenticati, trascurati o abbandonati, guidandoci, attraverso il riuso temporaneo, verso un percorso di rigenerazione. Come hanno avuto modo di dire in occasione del vernissage il sindaco Marica Dalla Valle e l'Assessore Serena Vivian, *riserve urbane* è l'invito a guardarsi intorno con occhi nuovi, ad emozionarsi e lasciarsi coinvolgere scoprendo altre modalità per vivere e abitare la nostra città; suggerendo infine la possibilità di attivarsi, come individui e come comunità, per coltivare la bellezza. La mostra è rimasta aperta fino al 31 luglio con performance, video, disegni, azioni collettive e installazioni ambientali, tutti interventi pensati e realizzati per questa occasione e diffusi dal centro della città e dal suo stesso cuore simbolico, il Castello, fino ai confini della cinta muraria, nei sentieri del Parco Salin e oltre nei quartieri di Borgo Giara, Panica e salendo sulle alture, il Colle Pauso e il Monte Miesa fino a raggiungere la frazione di Valle San Floriano. "L'approccio all'arte pubblica – ha avuto modo di sottolineare la curatrice della mostra Silvia Petronici – solleva domande e cerca risposte condivise, alimenta analisi e osservazioni puntuali sui luoghi e le comunità che li abitano, si pone come connettore tra le persone, le storie e la città con i suoi limiti e le sue meraviglie. L'arte pubblica invita al sogno e contemporaneamente al lavoro appassionato della sua realizzazione". Il titolo della mostra *La vera natura* vuole essere in realtà una domanda aperta, l'invito ad interrogarsi sul nostro rapporto con l'elemento vegetale e con il paesaggio. L'edizione 2016 di *riserve urbane* ha preso spunto dallo spirito scientifico e attento alla bontà della natura dell'illustre medico e botanico marosticense Prospero Alpini del quale ricorrono quest'anno i 400 anni dalla morte. Partendo da Marostica, dai suoi giardini, dai suoi parchi, dai suoi boschi e dal suo paesaggio, ci siamo interrogati sullo stato di salute del nostro ambiente, sulle possibili cure e sull'opportunità di un riavvicinamento al mondo vegetale.



Moirà Parise - Quo vadis?



Damiano Fina - MeWe / Grigiosiro, Teku cana. Vita in movimento



Antonio Irre - Il prato infinito



Rachele Lapponi - La rivolta delle vagabonde

Progetto ideato e realizzato da Mirco Corato, Elisa Geremia, Silvia Petronici, Antonio Zarpellon e Martin Verdross per l'Assessorato alla Cultura.

**Artisti:** Maria Del Carmen Botero Sierra, Lorella Calzolari, Damiano Fina, Grigiosiro, Antonio Irre, Rachele Lapponi, Stefan Milosavljevic&Fabio Ranzolin, Salvatica, Panem Et Circenses, Moira Parise, Linda Rigotti, Marco Spaggiari, Daniela Spagna Musso, Silvia Stefani, Giorgia Valmorri, Arianna Zannoni, Nicola Zolin.

**Partecipanti al workshop:** Massimo Agnoletto, Paola Baggio, Laura Bragagnolo, Silvia Cropanise, Silvia Finco, Paolo Meneghini, Giulia Oro, Debora Ramazzotto, Anna Maria Ramon, Nadia Stefani, Loretta Pivotto, Tosca Stona, Andrea Zanchettin, Giovanna Zuin.

**CONTATTI:** [riserveurbane.it](http://riserveurbane.it) / [laveranatura.tumblr.com](https://laveranatura.tumblr.com/) / [facebook: riserveurbane](https://www.facebook.com/riserveurbane/) / [riserveurbane@gmail.com](mailto:riserveurbane@gmail.com)

La mostra è l'esito finale di un lungo percorso cominciato a marzo con la selezione degli artisti e ad aprile con un ciclo d'incontri che hanno approfondito diversi temi, tra cui la geografia emozionale e la rigenerazione territoriale, la permacultura e l'arte pubblica, l'estetica del dono, le pratiche artistiche site specific. Così come quattro secoli fa, in quello che fu l'inizio dell'età moderna, L'Alpini con Galilei e altri studiosi rivoluzionarono il mondo del sapere, anche oggi siamo chiamati a mettere in discussione il paradigma scientifico che sta dominando la nostra cultura, proponendo una nuova alleanza con il mondo vegetale fondata sul *fare*



*insieme*, sull'attendere e sorprendersi, un'amicizia ecologica da cui possa derivare una nuova idea di sviluppo. *Riserve urbane* riprende e amplifica quanto iniziato lo scorso anno con il progetto *La cultura alza le serrande* e la mostra *20 in Tempesta*, rilanciando l'idea di una proposta culturale di qualità basata sulla partecipazione e che si caratterizzi per l'aspetto formativo. Alla fase seminariale è seguito un workshop che ha visto la partecipazione di una quindicina di persone (anche da fuori Marostica) che seguiti dai dei tutor e lavorando in sinergia con gli artisti selezionati hanno seguito tutti i passaggi che hanno poi portato all'ideazione e alla produzione della mostra, formandosi quindi sull'organizzazione di un evento culturale e approfondendo in particolare il ruolo del curatore, la comunicazione visiva e l'ufficio stampa, le relazioni esterne e la produzione.

Nel corso della fase di workshop ci sono poi stati ulteriori momenti di approfondimento sul paesaggio marosticense (Antonio Zarpellon), sulle relazioni ecosistemiche (Edy Fantinato), sulla biodiversità (visita guidata all'Orto Botanico di Padova con Maria Elsa Cappelletti, Cassina e Giorgio Strappazzon), sul ruolo dell'ufficio stampa (Mara Bisinella) e sull'aspetto relazionale dell'arte contemporanea (Aurora Di Mauro).

Nel corso di questi mesi abbiamo esplorato e immaginato altri modi di stare nel verde, attivando processi, dinamiche e consapevolezza che ci auguriamo possano portare a nuovi sviluppi e nuovi esiti.



- 13 artisti e 4 collettivi selezionati da un bando nazionale
- 6 giornate di seminari formativi e 10 relatori
- 2 eventi artistici collaterali: TRAMA E ORDITO di Lucia Amalia Maggio e LEGAMI RITROVATI di Antonio Zarpellon
- 5 tutor per 5 gruppi di lavoro
- 15 persone iscritte al workshop
- 14 incontri di workshop (esclusi allestimento e disallestimento)
- UNA visita all'Orto botanico di Padova tutto questo ha dato vita a **LA VERA NATURA\_arte pubblica e veget/azioni**
- 17 sono state le aree interessate dagli interventi degli artisti
- 17 opere, di cui 5 performance e 3 azioni collettive, di cui due avranno luogo il prossimo autunno

## 40 Apache ospiti de La Fucina Letteraria



Un altro giovedì speciale, il 30 giugno scorso, per La Fucina Letteraria, con un incontro e un *workshop* ospitati dalla Biblioteca civica che hanno visto coinvolti giovani provenienti da tanti Paesi europei. Il progetto, denominato "Apache", è stato attivato dal Comune di Cornedo Vicentino con la Cooperativa Sociale Studio Progetto, e ha visto l'attuazione di uno scambio giovanile internazionale quale esperienza di educazione non formale, per offrire ai giovani opportunità di confronto fuori dall'ambito territoriale, come stimolo alla partecipazione giovanile locale e alla mobilità internazionale. Attraverso l'utilizzo dello strumento della scrittura creativa, i partecipanti allo scambio hanno esplorato il concetto di cittadinanza attiva e le sue possibili applicazioni. L'iniziativa è stata realizzata attraverso laboratori di scrittura creativa, *reading*, attività di coinvolgimento della cittadinanza nella produzione di un racconto collettivo, visite di conoscenza e *performance* teatrali. Marostica, e in particolare l'associazione culturale La Fucina Letteraria, sono state individuate e scelte come *partnership* del momento centrale, dedicato alla scrittura, del progetto. I soci della Fucina hanno illustrato ai ragazzi in un appuntamento veicolato dalla lingua inglese le attività che hanno svolto negli anni e le modalità di attuazione del corso di scrittura creativa, da tempo il fiore all'occhiello dell'associazione marosticense. Durante il *workshop*, è stato messo in cantiere un racconto scritto a più mani dai ragazzi: la scrittura come veicolo di confronto, crescita e partecipazione. L'appuntamento del corso di scrittura organizzato dalla Fucina in Biblioteca a Marostica è rinnovato per novembre 2016: il tema sarà "Scrivere per il teatro". Un ringraziamento speciale vanno al Sindaco Marica Dalla Valle che ha accolto in Sala Consigliare i ragazzi, alla Proloco che ha messo a disposizione una guida per la visita alla città, al personale della biblioteca e naturalmente agli organizzatori della cooperativa Studio Progetto di Cornedo, che hanno scelto la nostra associazione e le sue attività come esempio di buone pratiche per la promozione della lettura e della scrittura.

Laura Vicenzi, Ass. La Fucina Letteraria

## Maria Pia Veladiano - Una storia quasi perfetta

Il primo appuntamento dei "Mercoledì sotto le stelle", l'8 giugno, presso la nostra biblioteca, è stato dedicato ad un incontro con la scrittrice Mariapia Veladiano, promosso in collaborazione con le Associazioni "Insieme per Leggere", "Il Gufo" e "La fucina letteraria". In un clima raccolto, nella sala narrativa, vista la serata molto piovosa, che aveva escluso l'uso del giardino, si sono create le condizioni per un ascolto attento e partecipato. La conversazione, coordinata da Teresa Santini, ha avuto come argomento principale l'ultimo romanzo *Una storia quasi perfetta*. Dopo il successo del suo primo libro *La vita accanto*, con cui ha vinto il Premio Calvino 2010 e si è classificata al secondo posto tra i finalisti del Premio Strega 2011, la Veladiano scrive per alcuni giornali importanti come *l'Avvenire* e *L'Osservatore Romano* e collabora anche con *La Repubblica*. Nel frattempo ha continuato la sua attività di scrittrice: nel 2012 ha pubblicato, con Einaudi Stile Libero, *Il tempo è un dio breve*, nel 2013 è uscito un piccolo giallo per ragazzi, *Messaggi da lontano*, con Rizzoli e, ancora con Einaudi Stile Libero, una raccolta di minuscole riflessioni sui sentimenti e le azioni *Ma come tu resisti*, vita, nel 2014 ha pubblicato *Parole di scuola*, edizioni Erickson, una sorta di compendio che raccoglie liberissime riflessioni sulla scuola.

*Una storia quasi perfetta* è un romanzo che parla d'amore e di seduzione, una storia, inserita ancora una volta in un contesto provinciale, in cui tutti sanno tutto, osservano la storia d'amore tra un uomo che ama sedurre e Bianca, un'insegnante di discipline pittoriche in un liceo. Lui se ne innamora e comincia il corteggiamento mentre Bianca, che vuole credere a quell'amore, si lascia andare e decide di vivere questa passione liberamente. Presto, però, lui si accorge di avere bisogno di lei, di questa donna che lo conquista per il suo mondo interiore tanto puro da diventare spirituale, per la sua natura appassionata, per la sua generosità e per la vita che conduce immersa tra piante e natura. Grazie alle domande e ai preziosi spunti di riflessione suggeriti da Teresa Santini, la scrittrice ha rivelato le motivazioni della scelta dei nomi dei protagonisti, ha parlato dei luoghi vicentini e dei significati sottesi ad una storia che non ha nulla di superficiale. Per l'autrice l'importante è coltivare la ricchezza del linguaggio, un'attenzione al dettaglio, al simbolico e al visionario che fa di questo romanzo più di una storia d'amore, molto altro; svela un ragionamento quasi filologico sul "desiderio", sui meccanismi del "potere", sulla libertà di rimettersi in gioco senza perdere la propria anima e senza diventare una vittima... ancora.



Liliana Contin, Ass. Insieme per leggere

## Consigli di lettura

A cura delle Associazioni Insieme per leggere e Il Gufo

### Per gli adulti...

Beurke Alafair, *La ragazza del parco*  
 William Finnegan, *Giorni selvaggi. Una vita sulle onde*  
 Jonathan Safran Foer, *Eccomi*  
 Catherine Lacey, *Nessuno scompare davvero*  
 Antoine Laurain, *La donna dal taccuino rosso*  
 Thomas Matthew, *Non siamo più noi stessi*  
 Giuseppe Mendicino, *Mario Rigoni Stern, Vita, guerre, libri*,  
 Edna O' Brian, *Oggetto d'amore*

### ...e per i più piccini...

Barroux, *Un elefante sul mio albero*  
 John A. Rowe, *Voglio un abbraccio*  
 Eva Montanari, *Indovina chi viene a cena?*  
 Nadine Brun-Cosme e Oliver Tallec, *Lupo & Lupetto*

### sulla disabilità:

Brigitte Weninger e Eve Tharlet, *Uno per tutti, tutti per uno*  
 Concetta Rundo, *La bambina che parlava con le mani*

## *Il senso di MAROSTICABILE*

*Marosticabile* è un innovativo progetto promosso dalla Città di Marostica con il patrocinio della Regione del Veneto realizzato in collaborazione con Lions Club, Lions Kairòs, Confcommercio, Consulta fra le associazioni del territorio, Istituto Comprensivo e Associazione Pro Marostica. L'obiettivo è quello di contribuire fattivamente all'abbattimento delle barriere architettoniche, fisiche e mentali, e, tramite un percorso culturale duraturo nel tempo, diffondere una maggiore consapevolezza sul tema della disabilità.

Il nostro lavoro si è focalizzato su tre fronti:

**Area informativa:** la sezione "Marostica accessibile" del sito internet del Comune (che vi preghiamo di visitare) è stato il primo risultato di un lungo lavoro di ricerca, che ha consentito di raggruppare e rendere consultabili una serie di informazioni relative a modalità di accesso alla zona ZTL, dislocazione dei parcheggi (riposizionati sulla base di indicazioni condivise con la Polizia Locale), ubicazione dei bagni accessibili, mappatura interattiva in due lingue dei monumenti e punti di interesse turistico con dettagli sull'accessibilità, collegamento all'area eventi e alla guida turistica. Il tutto è ovviamente in costante evoluzione;

**Barriere fisiche:** in materia di abbattimento di barriere architettoniche, sono state posizionate pedane di accesso agli angoli di Piazza degli Scacchi e per le sale mostre del castello; sono state fornite puntuali istruzioni agli uffici comunali per il corretto posizionamento di banchi, bancarelle, palchi o altre strutture in occasione di mercati, spettacoli ed eventi; è stato acquistato un sollevatore per rendere accessibile il palco dell'aula magna della scuola media, ora a disposizione di tutte le associazioni. Partirà a breve la sistemazione di numerosi tratti di marciapiede con la messa a livello degli attraversamenti pedonali; con l'aggiornamento del PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche), si procederà alla ristrutturazione del Castello Superiore che prevede la messa a norma dei bagni e l'installazione di un ascensore per l'accesso al piano superiore; si sta valutando un'ulteriore eliminazione di barriere architettoniche all'interno del castello inferiore e la predisposizione di segnaletica, mappe tattili e audio guide per la visita; è in corso la mappatura dell'accessibilità e la fruibilità delle strutture sportive quali palestra comunale, piscina, bocciodromo e stadio comunale (per quest'ultimo il progetto è già pronto); si sta collaborando con l'associazione commercianti per dotare gli esercizi del centro storico di una pedana mobile.

**Barriere mentali:** su questo fronte è nata una forte collaborazione e sintonia con il Lions, il Lions Kairòs, le associazioni della Consulta, l'istituto comprensivo di Marostica e la Confcommercio.



La rete fra queste associazioni ha permesso di creare un ricco calendario di eventi, culminato in una giornata, l'8 maggio, dedicata alla socializzazione, consapevolezza e valorizzazione della diversità. Oltre alla prima Caccia al Tesoro fotografica, organizzata da MarosticaFotografia1979, per scoprire angoli irraggiungibili della città, la piazza è stata animata con percorsi in carrozzina per normodotati, dimostrazioni di primo e pronto soccorso per disabili, partite al gioco "Let's play different" in formato gigante, laboratori di origami e di altre attività, esposizioni e mostre a cura degli alunni della scuole a documentazione dei lavori di sensibilizzazione svolti in classe, stand di diverse associazioni



impegnate nel mondo della disabilità. In precedenza c'è stato un concerto al buio in Chiesetta San Marco e una cena al buio guidata di camerieri non vedenti della cooperativa sociale IRIFOR di Trento in castello superiore. I negozi e bar del centro storico hanno ospitato la mostra "Diversi ma uguali" degli studenti di alcuni istituti superiori di Schio e la mostra "Diverso Type", firmata da giovani fotografi, inaugurata con letture espressive e brani poetici, una conferenza sul tema delle barriere architettoniche dal punto di vista dei grandi architetti, letture animate in biblioteca sulla disabilità per bambini, il campionato regionale di nuoto FISDIR in piscina, le escursioni di "Montagnaterapia", la Settimana del Superabile alle scuole medie.

Parlando di barriere architettoniche si pensa subito (e a volte solamente) a quelle fisiche. È innegabile, perché sotto gli occhi di tutti, che in questo campo il lavoro da fare è molto. Il nostro gruppo collabora attivamente con i tecnici comunali e con l'amministrazione affinché tutte le nuove opere vengano progettate e realizzate prive di barriere e contemporaneamente ci adoperiamo per favorire l'eliminazione di quelle esistenti.

In realtà Marosticabile e tutti gli eventi che hanno fatto e faranno parte di questo progetto hanno anche un altro scopo: far sperimentare la diversità, coinvolgere le persone affinché si mettano nei panni dell'altro e vivano sulla propria pelle la disabilità per comprenderne i limiti (e le potenzialità!) ma soprattutto per conoscere e aprire così gli occhi su un mondo sconosciuto ai più ma non ostile, abbattere il muro della "paura" di ciò che non si conosce e che ci mette quindi in difficoltà.

Facciamo un esempio: se una ragazza di dodici anni vi chiedesse: "Cosa si prova ad essere innamorati?" potrete rispondere con mille parole e mille esempi ricorrendo magari al più usato "Senti le farfalle nello stomaco!", lei fingerà di aver capito, voi fingerete di averglielo fatto capire, ma solo quando si innamorerà per la prima volta potrà finalmente comprendere cosa si prova.

Ecco perché ci siamo messi nei panni di un non vedente e assistito ad un concerto in una chiesetta San Marco completamente buia, o partecipato ad una cena anche qui al buio assistiti da



camerieri non vedenti, o in quelli di un sordomuto e assistito ad uno spettacolo di danza senza che ci fosse la musica ad aiutarci. Ecco perché ci siamo seduti ad un tavolo di lavoro in piazza e provato a leggere e scrivere come legge e scrive un dislessico, e capirne finalmente le difficoltà, oppure siamo saliti su una carrozzina e fatto un piccolo percorso tra piazza, castello e biblioteca per scoprire con mano le tante barriere esistenti.

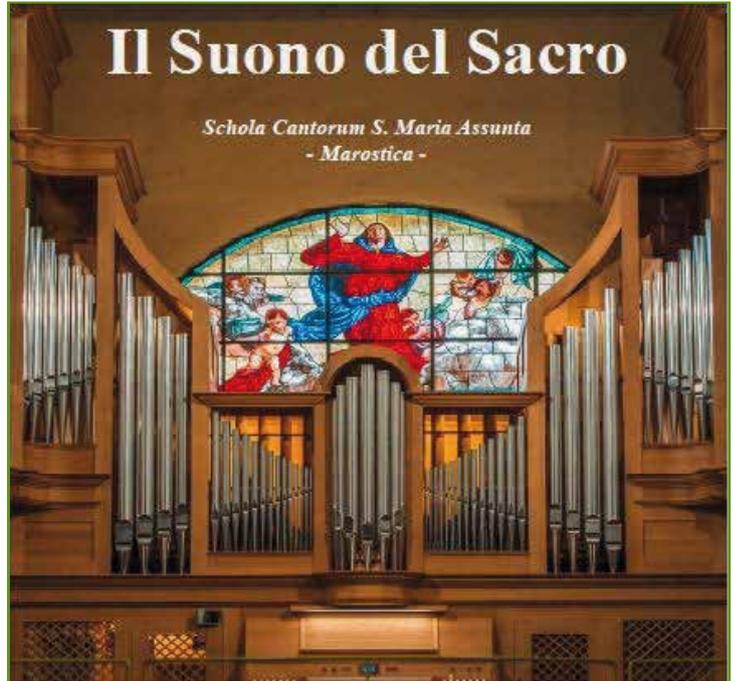
Quante volte le neo mamme ci hanno detto "Ora che ho un figlio e giro con il passeggino mi rendo conto di quante barriere architettoniche ci sono!", o che passare sul ciottolato in piazza è come essere dentro la centrifuga della lavatrice... (credo nessuno sia mai stato dentro la centrifuga di una lavatrice ma penso renda l'idea di ciò che vogliamo dire).



È stato strano vedere come sia estremamente semplice utilizzare un defibrillatore e fare attività di primo soccorso ad una persona ferita, sia che questa sia disabile o meno e come anche Riccardo, sordomuto, possa fare tranquillamente parte della squadra di soccorritori perché con semplicissimi gesti ci si può spiegare e lavorare insieme...

Interessante girare per la piazza e vedere esposti nei vari gazebo appositamente allestiti i lavori dei ragazzi dell'Istituto comprensivo. Vi assicuriamo che i più piccoli vedono la disabilità in modo molto diverso dalle persone adulte....

Le barriere architettoniche più difficili da eliminare infatti non sono quelle fisiche, ma quelle mentali. E qui spetta a tutti noi fare un passo culturale in avanti. L'invito che vi facciamo è quello di seguire le attività proposte all'interno del Marosticabile e, perché no, entrare attivamente nel progetto.



La rassegna musicale "Il Suono del Sacro" rappresenta un prezioso gioiello di musica sacra che annualmente, durante il mese di Maggio, viene proposta al pubblico presso la Pieve di S. Maria Assunta a Marostica, con l'intento di avvicinare gli ascoltatori a questo genere musicale. L'edizione 2016, organizzata dal Parroco Don Fausto Cason con Alessandro Zonta, direttore della Schola Cantorum di S. Maria Assunta e Samuele Ave ha visto brillare tre gemme di questo gioiello in altrettanti concerti.

L'aver assistito a tutte e tre le serate mi ha permesso di ascoltare un repertorio per buona parte a me sconosciuto e l'interpretazione dei brani è riuscita a trasmettermi un'emozione inaspettata. Nella seconda serata, ad esempio, la Corale Zumellese ha creato un'atmosfera così intensa ed armoniosa che durante l'esecuzione del brano "Lux aeterna" sono stata trasportata con la mente a ricordi che credevo ormai dimenticati, facendo scaturire in me una sensazione di nostalgia e dolcezza. Tutti sappiamo che la musica, unico linguaggio universale, parla ai nostri cuori e risveglia i nostri sentimenti. Ciò su cui forse non ci soffermiamo abbastanza, invece, è che la conoscenza di ogni genere musicale ci dà la possibilità di compiere le nostre scelte e di sviluppare i nostri gusti con piena consapevolezza. "Il Suono del Sacro" vuole contribuire, seppur una volta all'anno, a creare cultura, conoscenza ed emozioni. Non dimentichiamoci mai che, come ha detto recentemente Papa Francesco: "La cultura ci rende uomini liberi!". Altre due particolari iniziative tenutesi sempre nell'Antica Pieve di Santa Maria Assunta: l'una ha avuto come filo conduttore "Le opere di misericordia spirituale e corporale", l'altra "I corpi glorificati". Nei tre relativi concerti la musica ha avuto la funzione di sostenere ed accompagnare la meditazione dei presenti su riflessioni e testi sacri.

Nel primo concerto, tenutosi il 19 giugno, le riflessioni di Marco Ciuro su "Le opere di misericordia spirituale" sono state accompagnate da musiche di J.S. Bach e di C.A. Franck eseguite con la consueta maestria da Mirko Ballico. Il 26 giugno sempre Ballico ha sostenuto con musiche di Bach, Robert Schuman e Max Reger le riflessioni di Ciuro su "Le opere di misericordia corporale". Tra i due concerti si è tenuta una conferenza/dibattito su giustizia e misericordia con relatori Marco Ciuro e don Battista Borsato.

Valeria Zonta e Gianni Pizzato, Schola Cantorum S. Maria

## Vibrando di suoni e colori planetari



**Il pubblico immerso nella magica atmosfera**

Il 6 agosto alle 21.30 sulla Piazza degli scacchi di Marostica, nella stupenda cornice del Castello inferiore e delle case che circondano la piazza con il Palazzo del Doglione, il gruppo Oropasia con tamburi oceanici e sciamanici, Claudio Campanati con i suoi 9 gong, Costantino Borsetto con i suoi 15 tamburi e la pittrice Livia Cuman in action painting, hanno fatto vibrare la piazza di suoni e colori. **SUONI E COLORI PLANETARI** appunto, il titolo che l'associazione culturale l'Urtica facente parte della Consulta fra le associazioni culturali di Marostica, e inserito nel programma estivo dell'amministrazione, ha dato alla performance/concerto nella sua terza edizione.

Gli artisti hanno suonato poggiando i loro strumenti direttamente sulla scacchiera della piazza, invitando gli spettatori a convenire con cuscino o sgabello per creare così un contatto diretto con la terra e il cielo. Le vibrazioni che i musicisti hanno creato hanno ispirato la pittrice che li ha tradotti in colore. I presenti hanno visto trasformare, nel tempo di durata del concerto, il bianco della tela in meravigliosi colori magistralmente messi in contatto tra loro.

**Ass. Culturale l'Urtica**



**Livia Cuman durante l'action painting**

INFO [livia@pitturaintuitiva.com](mailto:livia@pitturaintuitiva.com)

## Marostica Summer Festival: un successo!



Sono oltre 30.000 gli spettatori arrivati in città per il Marostica Summer Festival, andato in scena dall'8 al 24 luglio, con un cartellone di 13 spettacoli, dei quali cinque ad ingresso gratuito e uno annullato per maltempo. È questo il bilancio della seconda edizione organizzata in collaborazione con Due Punti Eventi. Vincipio Capossela, Al Bano, Stadio, Fiorella Mannoia, i prestigiosi protagonisti del festival, che ha dato spazio anche ad artisti locali come Sasha Torrisi e Roberto Apo Ambrosi, alla musica dance con i dj di Radio DeeJay, alla musica da film con l'Orchestra Filarmonia Veneta, allo spettacolo internazionale con l'omaggio di Sergio Cortes a Michael Jackson e alla tanta musica da ballare che ha riempito la Piazza fino a tarda notte.



## Un concerto per Capo Verde



Musica e solidarietà, abbinata vincente a Marostica in occasione del concerto di beneficenza, che si è tenuto in piazza Castello, dal coro e orchestra New Bluespiritual, diretto dal maestro Diego Brunelli, a sostegno delle popolazioni africane.

Lo scopo dell'evento, che ha fatto registrare il tutto esaurito, è stata una raccolta fondi a sostegno dell'associazione Ta Amà (Mani in aiuto onlus) che svolge attività di cooperazione in aiuto alle popolazioni in via di sviluppo. Il ricavato della serata andrà a finanziare un progetto di Padre Ottavio Fasano, cappuccino di origine cuneese da cinquant'anni in missione a Capo Verde, dove, accanto all'azione apostolica di evangelizzazione, ha dato vita ad una serie di attività e di servizi a sostegno della popolazione povera, promuovendo la costruzione di scuole, asili, ospedali, reti di comunicazione e centri di accoglienza per bambini e ragazze madri. Ideatore dell'iniziativa è stato Lino Dal Maso con la partecipazione attiva delle associazioni di volontariato del territorio e con i contributi di privati e della Fondazione Banca Popolare di Marostica.

## Gioventù in Cantata - Tournée 2016



Gioventù in Cantata, il coro giovanile diretto dall'infaticabile Prof.ssa Cinzia Zanon, ha trascorso ad agosto tredici intensissimi giorni tra Finlandia, Russia ed Estonia. La musica ha regalato momenti indelebili ai cantori e agli accompagnatori del gruppo, applaudito da migliaia di persone di ogni età che hanno ripagato con calore l'impegno del coro, composto da ragazzi e ragazze dagli otto anni in su. Gioventù in Cantata, in pochi giorni, ha raggiunto tre stati (Finlandia, Russia ed Estonia), visitato cinque grandi città (Helsinki, Tampere, Hämeenlinna, San Pietroburgo e Tallin), viaggiato in aereo, treno e pullman, cantato in otto concerti e incontrato cinque cori. Un pieno di energia, amicizia, bellezza, cultura, arte e, ovviamente, di musica!



## Primavera Musicale

L'associazione corale Gioventù in Cantata ha organizzato anche quest'anno gli *Incontri corali internazionali* nell'ambito della *Primavera musicale*, una tradizionale rassegna nata nell'ormai lontano 1989 e ormai radicata nel nostro territorio.

L'edizione 2016 ha visto tra i partecipanti il Coro Aurora di Hämeenlinna (Finlandia) diretto dal M° Ismo Savimäki, I Giovani Cantori di Torino diretti dal M° Carlo Pavese e il Coro Giovanile St. Micheal proveniente da Melbourne (Australia) diretto dal M° Gary Ekkel. I cori Gioventù in Cantata e Melicus, diretti dalla prof.ssa Cinzia Zanon si sono esibiti nei vari concerti per dare il benvenuto agli ospiti e per valorizzare lo spirito di incontro e scambio con altri cantori. Anche quest'anno il pubblico ha ripagato lo sforzo organizzativo con la sua presenza calorosa e il suo affettuoso entusiasmo.

**Cinzia Zannoni, Coro Gioventù In Cantata**

[www.gioventuincantata.it](http://www.gioventuincantata.it) - tel. 335 7898909  
<https://www.facebook.com/GioventuInCantata>

## Castello Armonico 2016

Anche quest'anno l'Associazione Culturale Musica Reservata, presieduta dal M° Fabio Cusinato, ha organizzato, con il patrocinio del Comune di Marostica, la quinta edizione del Castello



Armonico, la rassegna concertistica di musica rinascimentale e barocca che prende vita nel magnifico contesto del castello inferiore di Marostica.

La prima serata di domenica 19 giugno, ha avuto due giovani, ma eccezionali esecutori: il contraltista Matteo Pigato ed il clavicembalista Lorenzo Feder che hanno saputo coinvolgere il pubblico presente con un'intensa esecuzione di un programma che ha spaziato dalle arie rinascimentali di Joquin Desprez, alla cantata barocca di Vivaldi. La sola voce di Matteo Pigato, con il perfetto accompagnamento al clavicembalo di Lorenzo Feder hanno riempito di musica il cortile del castello e hanno trasportato in un'atmosfera d'altri tempi. Anche il tempo meteorologico ha contribuito con una serata fresca ed un cielo stellato.

Nella seconda serata del 25 giugno il coro dell'accademia corale di Musica Reservata accompagnato all'organo da Manuel Canale, all'arciliuto da Ilaria Fantin e al violoncello da Massimiliano Varusio, diretti da Lino Dalla Gassa, ha presentato un interessante programma che ha proposto un ideale viaggio nella musica barocca sacra partendo da Venezia con le Litanie alla Beata Vergine e un'aria strumentale dall'ottavo libro di madrigali di Claudio Monteverdi, toccando Bologna con uno splendido *Lauda Jerusalem* di G. Colonna e una preziosa sonata per violoncello di Gabrielli, per giungere a Roma con brani tratti dai manoscritti della Cappella Giulia (il coro dei Canonici di San Pietro) di autori molto noti all'epoca, ma totalmente sconosciuti ai nostri giorni quali Bencini e Galavotti. Il concerto, che sulla carta avrebbe potuto sembrare ad appannaggio solo di un'élite di intenditori, ha visto invece una notevole partecipazione di pubblico



che ha risposto con entusiasmo all'esecuzione di brani poco noti, ma coinvolgenti che hanno realmente reso Armonico il Castello inferiore.

**Lino Dalla Gassa, Ass. Culturale Musica Reservata**

## Marostica suona e canta ai Carmini

Una manifestazione più che centenaria, che ha luogo a Marostica in coincidenza con la Festa della Madonna del Carmine, verso la metà di luglio di ogni anno. Si celebra con cerimonie religiose nell'imminenza della festa, presso la chiesa seicentesca, e con spettacoli e concerti all'aperto sulla scenografica scalinata, nella frescura serale tempo permettendo... E' sempre un'attrazione forte per i Marosticani, anche se siamo in periodo di ferie, perché è molto sentita la tradizione ed anche perché l'offerta artistica, promossa dal Comitato Carmini in collaborazione con l'Amministrazione - Comunale Assessorato alla Cultura e con la Parrocchia di S. Antonio Abate, si rivela all'altezza delle attese della gente.



Quest'anno sono state proposte quattro serate:

- 17 luglio, Chiesa del Carmine: *Bishop Thomas Grant School Chapel Choir* (Dir. Suzanne Poole, Simon Beston, Harvey Eagles), un coro giovanile, composto di 39 coristi dagli 11 ai 18 anni, con un programma di "Musica corale sacra e profana dal Rinascimento ad oggi";
- 20 luglio, Scalinata Carmini: *Coro ANA Marostica* (Dir. Mariano Zarpellon) - *I Cantori di Marostica* (Dir. Albano Bertoni) - *DanzaMarostica - Laura Primon*, con un programma dal titolo "Sulla scalinata fra i broli ... nuovo canto dell'anima, per non dimenticare";
- 27 luglio, Scalinata Carmini: *Silverblues Band* (Maurizio Bassetto, Claudio Mattesco, Chiara e Sebastiano Petucco, Teobaldo Tassotti, con la partecipazione del M° Ferrio, esperto di Blues), in "A Midsummer Night's Blues";
- 30 luglio, Scalinata Carmini: *Filarmonica di Crosara Marostica* (Dir. Michele Pivotto), nell'atteso appuntamento "Concerto di mezza estate".

Tutte le serate hanno avuto i favori del tempo atmosferico, assicurando una presenza di pubblico come non si registrava da tempo. Il gradimento è stato consono alle attese e tutti gli artisti, gruppi e musicisti, hanno potuto offrire il loro messaggio originale, con le caratteristiche proprie dei vari generi e linguaggi musicali. Particolare riscontro hanno avuto i tre concerti sulla scalinata, per la suggestione offerta dall'ambiente e dall'illuminazione della chiesa seicentesca, predisposta dal Comitato Carmini, guidato da Giorgio Bertolin. I gruppi marosticani *I Cantori di Marostica*, *Coro ANA Marostica*, *Silverblues Band*, *Filarmonica di Crosara Marostica* si sono espressi in sintonia perfetta con quest'angolo privilegiato di Marostica, in cui vivono la storia e l'arte della nostra Città scaligera, mentre l'apporto dato dal gruppo *DanzaMarostica* e dai testi recitati da Laura Primon è stato fondamentale per la riuscita completa della manifestazione 2016.

Albano Bertoni

## IV edizione Maratona Pianistica

Il portico di Palazzo Doglione in Piazza degli Scacchi si è fatto palcoscenico ideale per la IV edizione della Maratona Pianistica che si è svolta sabato 18 giugno dalle ore 9.30 alle 23.00. Alla tastiera del pianoforte si sono succeduti 169 pianisti provenienti da tutto il Veneto. Studenti piccoli e grandi, docenti, e pianisti professionisti hanno dato vita, da mattino a sera, ad un concerto seguito da un pubblico variegato ed attento. L'iniziativa, ideata dal maestro Luigi Ferro in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, è divenuta un appuntamento musicale consolidato ed atteso dalla cittadinanza.



## Pianoforti come tele dipinte

Pianoforti da suonare, pianoforti da decorare! Sabato 11 giugno artisti e bambini si sono cimentati nel decorare 5 pianoforti che sono stati poi dislocati in altrettanti punti del centro storico. I pianoforti decorati, funzionanti e accordati, sono stati messi a disposizione di chiunque volesse suonare per due settimane. Una magica atmosfera di musica e armonia ha pervaso Marostica; bambini che tentavano un primo approccio alla musica, il promettente studente di conservatorio, la persona anziana coi suoi ricordi di melodie antiche, l'improvvisatore jazzista con il ritmo nel sangue... Ideazione e organizzazione di Luigi Ferro e AIARP (Associazione Italiana Accordatori Riparatori Pianoforti) rappresentata da Silvana Telatin e Maurizio Vento.

M° Luigi Ferro



Info e iscrizioni Tel. 347-3474992 – [luigiferro@luigiferro.it](mailto:luigiferro@luigiferro.it)



**VISITE GUIDATE  
ORATORIO DEI CARMINI**



**OGNI DOMENICA**

**ORARIO**

**AL MATTINO: 10,00 - 12,30  
AL POMERIGGIO: 15,00 - 18,00**

**INGRESSO GRATUITO**

## Marostica in musica - Festa della musica 2016



La manifestazione *MAROSTICA IN MUSICA 2016* dello scorso 19 giugno ha visto ben 18 gruppi musicali e di danza esibirsi in alcuni degli angoli più caratteristici della nostra Città, di fronte a un pubblico molto numeroso e interessato. Rispetto allo scorso anno la manifestazione è cresciuta, sia sotto l'aspetto organizzativo, nonostante le bizze del tempo atmosferico, sia per la preparazione e l'adesione dei gruppi, che hanno offerto il meglio del loro repertorio con disponibilità ed entusiasmo, sia per l'interesse che l'evento ha saputo suscitare presso il pubblico marosticense e non solo.

Per l'Amministrazione comunale ha seguito i lavori Giulia Cunico, referente per le attività giovanili. L'organizzazione è stata coordinata da Albano Berton, rappresentante del coro *I Cantori di Marostica*, in collaborazione con i rappresentanti degli altri gruppi: Lodovico Bernardi per il gruppo *Note in Blu*, Romano Lorenzon per il *Coro ANA - Marostica*, Angelica Bonotto per *Danza Marostica*, Sara Fortin per *Universo Danza*, Valeria Stringa per *DanzArte Marostica*, Nicolò Maraolo per i Gruppi *Rock Pornocircuito* e *D-lei*, Nives Bonato per *Marostica Music Band*, Claudio Mattesco e Sebastiano Petucco per i *Silverblues Band*, Giulio Baraldi per *AltoContralto Trio* e *GMCS* (Gruppo Musica Contemporanea Steffani), Cinzia Zanon per *Gioventù in Cantata - Melicus - Libera la tua voce - Giovani Voci Bassano*, Stefano Rigon per il *Gruppo vocale Gocce d'Armonia*, Lino Dalla Gassa per l'*Accademia Corale Musica Reservata*. Non ha potuto essere presente la *Filarmonica di Crosara Marostica* per improrogabili impegni artistici assunti da tempo e fuori sede.

Alla fine delle esibizioni in Piazza degli Scacchi si è ripetuto il caratteristico *Flash Mob Musicale*, con la partecipazione di tutti i gruppi, che hanno eseguito insieme: *Signum* (canone di Thomas Tallis), il *Canone della pace* (R. Rolland/Venturi - F. Terral), *Signore delle cime* (Bepi De Marzi) e l'*Inno di Mameli* (M. Novaro).

Come l'anno scorso l'Amministrazione Comunale di Marostica si è accollata tutti gli oneri organizzativi, dal pagamento della SIAE, alla fornitura dei materiali richiesti (sedie, pedane, altri materiali e servizi richiesti), al supporto logistico e di sicurezza, alla pubblicità, escludendo però qualsiasi rimborso spese ai gruppi, in quanto la manifestazione è nata e si svolge con l'intento di promuovere un grande evento musicale a livello cittadino, nello spirito della partecipazione e della più assoluta gratuità.

Per quanto riguarda le *location* teatro della manifestazione, sono stati scelti gli angoli più suggestivi della Città, idonei ad

ospitare i gruppi che cantano o suonano: Chiesa, Oratorio dei Carmini e scalinata Carmini, Palazzo del Doglione, Piazzetta delle Poste, Chiesetta San Marco, Giardino della Biblioteca, Scacchiera al centro della Piazza, cortile del Castello inferiore. I gruppi hanno potuto quindi dislocarsi nei luoghi preferiti, a seconda delle loro particolari esigenze e caratteristiche. I gruppi di danza si sono resi disponibili a spostarsi, per *coreografare* con artistici movimenti alcune esibizioni di altri gruppi, una novità assoluta rispetto all'edizione precedente, che ha dato un tono particolarmente raffinato alle singole esibizioni e ha permesso un coinvolgimento ancora maggiore dei gruppi e del numeroso pubblico presente.

Albano Berton





## 35 anni!

Se si stesse parlando di una persona ricorderemmo un momento particolare della sua vita, forse il massimo della forza, del vigore, delle aspettative, il giusto equilibrio di metà vita!

Invece parliamo di una associazione di volontariato: la COMPAGNIA DELLE MURA.

Abbiamo cercato di festeggiarlo al meglio, questo nostro compleanno, accogliendo tutti nella nostra "casa", il Torresino, invitando chi per noi è la nostra famiglia ovvero tutta la cittadinanza.

Certo ne è passato di tempo e non pensavamo sinceramente di diventare adulti così in fretta... e aspettavamo tutti per festeggiare il nostro anniversario. Ma purtroppo la "famiglia" ci ha un po' deluso, ci saremmo aspettati più gente di Marostica, quella semplice, quella che conosce e vede la nostra costante attività e soprattutto quella giovane.

Per carità, la festa c'è stata e tutti i presenti sono stati contenti per l'accoglienza e per l'ospitalità ricevuta. Non sono mancate le persone che ci hanno voluto e ci vogliono ancora bene, la loro presenza ha confermato con affetto un legame ormai indissolubile... Non sono mancate le autorità che con la loro presenza hanno rappresentato il legame che unisce la Res Pubblica alla nostra associazione, nella comune consapevolezza che oggi diviene indispensabile una azione di volontariato con il fine unico della conservazione del nostro territorio e quindi del bene comune.

Sì, un po' ci è dispiaciuto che sia mancata proprio la gente comune, quella che pensavamo e pensiamo di far contenta con la nostra azione di tutela e salvaguardia della nostra Marostica.

Una nota positiva, molto positiva, però c'è stata, una presenza marcata di turisti stranieri, in particolare americani e tedeschi, che si sono dimostrati molto interessati e coinvolti dalle nostre iniziative; hanno chiesto molte informazioni sulla nostra Associazione, sulla nostra costituzione e come si programma e articola la nostra attività. Hanno molto apprezzato la nostra ospitalità e spontaneamente, con amicizia e, riteniamo, pure con rispetto, senza richiesta alcuna da parte nostra hanno chiesto di farsi soci.



Infine, purtroppo, la solita nota stonata che avremmo preferito non riportare ma per dovere di cronaca e civiltà è bene fare: dobbiamo annotare il solito show, maleducato e sgradevole per tutti, cittadini e non, svoltosi in prossimità dell'accesso a Val di Botte.

Ma non vogliamo chiudere negativamente questo nostro breve report di una giornata importantissima per noi e, speriamo, per tutti, e che ci auspichiamo non si esaurisca qui ma che possa di-

ventare il primo di una lunga serie di anniversari.

Quindi un grazie a tutti coloro che hanno partecipato attivamente a non solo all'organizzazione dell'evento, perché sono stati molti e generosi.

Allora forza, cittadini di Marostica non vi chiediamo niente di particolare, ma ricordatevi che ci siamo ed esistiamo con il nostro operato anche per voi! Fateci sentire la vostra vicinanza!

*Alberto Dinale, Presidente de La Compagnia delle Mura*

[compdellemura@gmail.com](mailto:compdellemura@gmail.com) - tel. 366.71.73.879

## Tutti insieme della giornata del Social Day!

Sabato 16 aprile 2016 la nostra classe, accompagnata dalle prof.sse E. Cirillo e L. Durante, ha avuto la bellissima opportunità di partecipare al Social Day che è un'iniziativa che coinvolge ragazzi di diverse età e diversi ordini di scuola di tutto il territorio italiano. La manifestazione ha come obiettivo la solidarietà verso chi ha più bisogno, attraverso iniziative di lavoro comune e la raccolta di fondi. Un altro importante scopo è quello di migliorare la propria città e l'ambiente in cui è inserita, attraverso interventi di manutenzione e di recupero. E' proprio di quest'ultimo aspetto che ci siamo occupati anche noi ragazzi di 2<sup>a</sup> B della Scuola Secondaria di Primo Grado di Marostica. In questa particolare esperienza siamo stati guidati dalla *Compagnia delle Mura di Marostica*, un'associazione volontaria che da molti anni si occupa di ripristinare, pulire, curare, le mura del Castello, i sentieri e la collina circostante. La mattina del 16 aprile ci siamo recati in una delle torri della cinta muraria, sede dell'associazione, e divisi in piccoli gruppi abbiamo organizzato il materiale occorrente e ci siamo messi subito all'opera. I maschi si sono dedicati ai lavori più pesanti, come l'abbattimento di alberi e cespugli rinsecchiti, la rimozione dei rami secchi e la raccolta del fogliame dal terreno. Le ragazze invece, armate di secchi e pennelli, hanno riverniciato parte della staccionata che delimita il sentiero. Nel frattempo due compagne hanno preparato una gustosa merenda per tutti, che abbiamo assaporato appena concluso il nostro lavoro.

Poi tutti insieme, abbiamo percorso il sentiero fino alla sommità della collina, da dove si gode di un bellissimo panorama. È stata una mattinata molto intensa e anche faticosa, ma che ha lasciato in noi un bellissimo ricordo. In modo particolare abbiamo potuto sperimentare il volontariato, la capacità di lavorare insieme per uno scopo comune, di unire le forze, di prendersi cura della propria città in modo consapevole e impegnato. I responsabili dell'associazione "La Compagnia delle Mura" sono per noi un esempio concreto che possiamo seguire per migliorare la realtà in cui viviamo.

A loro e alle nostre prof. un grande ringraziamento per averci dato questa preziosa opportunità che resterà nei nostri ricordi e per averci fatti sentire utili, importanti e cittadini responsabili.

*Francesca Spagnolo, cl. 2<sup>a</sup> B Scuola Secondaria di Primo Grado*



## Notte Europea dei Musei

Sabato 21 maggio 2016, presso l'Ecomuseo della Paglia di Crosara, l'Associazione Culturale Terra e Vita di Marostica e l'Associazione Culturale Aurora Vitis di Noventa Padovana hanno proposto il tema: Filò di dialogo su "una sana alimentazione correlata agli stili di vita".

L'Associazione Culturale Aurora Vitis si adopera nel promuovere in questi anni di crisi, non solo economica, un guardarsi dentro, un rallentare a prender fiato. Una delle modalità è il promuovere il recupero di passate conoscenze e tradizioni presenti nella cultura contadina, montanara, marina.

Tra le finalità è il proporre uno stile di vita consono ai nostri tempi con particolare indirizzo a chi si trova ad esempio in condizioni di disagio per motivazioni fisiche, economiche, ecc....

Non ultima l'attenzione al cercar spazi dove si favorisca la compartecipazione delle esperienze. Una proposta concreta per uscire dal groviglio della vita quotidiana per riscoprire una sana alimentazione e trasformarla in Nutrizione.

Quello di cui necessitiamo spesso è il prendersi del tempo per trovar quella brezza che fa gonfiar la vela per uscir dal porto sicuro dei nostri timori e scoprire la vita.

Incontrarsi è un gesto concreto per vedere e incominciare a nutrirsi in un Filò di dialogo.



**E come possiamo intenderci,  
se nelle parole che io vi dico  
metto il senso e il valore delle cose come sono dentro di me;  
mentre chi le ascolta,  
inevitabilmente  
le assume con il senso ed il valore che hanno per sé,  
del mondo com'egli l'ha dentro?**

(Luigi Pirandello)

**Incontriamoci sino al capirsi  
facendo "filò".**

(Aurora Vitis)

**Di seguito, poesia e immagini racconteranno il corso di intreccio tenutosi presso l'Ecomuseo della Paglia a Crosara nel mese di aprile:**



### SAPIENTI MANI DI DONNA

**Sapienti mani di donna si muovono sicure  
sugli intrecci di memorie antiche.  
Prezioso sapere raccolto nel tempo  
da mani di bambina.**

**Intrecci di grano dorato  
che profumano ancora di pane.**

**E la memoria passa da mani instancabili  
a mani curiose di imparare nuovi gesti.**

**E il grano si abbandona a mani che lo accarezzano  
senza sosta in un continuo abbraccio con altro grano  
per dare forma a borse, cappelli, cesti  
e a quanto suggerito dalla fantasia.**

**Nel cuore ancora vivo l'Amore di un tempo con cui si son  
condivise le gioie, i dolori, la fame e i sogni.**

Lucia Dalle Palle



## Nuova vita per un lavoro antico

La mia passione per la paglia è nata da un piccolo annuncio pubblicato da un quotidiano; era relativo ad un corso per imparare a “far dressa”, proposto dall’Associazione Mondo Rurale.

Marostica era lontana dalla mia abitazione di Arcugnano; in auto, alla mia velocità e di sera avrei impiegato circa un’ora. Mi sarei relazionata con persone sconosciute e questo mi metteva un po’ in ansia, ma il desiderio di perfezionare le tecniche dell’intreccio mi aiutava a superarla.

Ricordo ancora mia madre che si chiedeva e mi chiedeva perché, nonostante i miei vari impegni, ci tenessi tanto a frequentare quei corsi così lontano da casa e su qualcosa, a suo dire, poco sfruttabile nel quotidiano. E’ una domanda che mi sento ancora fare spesso e la risposta oggi come allora può essere sintetizzata in una parola sola: passione.

Mi è sempre piaciuto - in questo i miei esami di Botanica mi sono serviti moltissimo - scoprire l'utilizzo delle varie piante nel tempo e il loro uso in cucina, conoscere i manufatti che si possono ottenere, i metodi utili per estrarre coloranti e, non ultimo, approfondire la farmacopea. Insomma tutto ciò che riguarda il mondo vegetale fa parte delle mie passioni. Quando, giovane sposa, ho deciso di andare a vivere in collina, l’ho fatto perché convinta che sarei riuscita a vivere con ciò che potevo coltivare. Nonostante i dubbi di mio marito, debbo dire che la cosa è riuscita e mi ha dato grandi soddisfazioni. Poi sono arrivati i figli e il lavoro che mi hanno obbligata a modificare lo stile di vita. Certe passioni però si sopiscono ma non si dimenticano, restano solo in attesa di un qualche evento che le ridesti. Per me è stata la paglia. Una volta iniziati i corsi di intreccio e conosciute le persone, mi sono lasciata affascinare dai molteplici aspetti di questo materiale. Dal punto di vista botanico la materia prima non è che una varietà di *Triticum* (frumento) il cui seme, perduto perché non più redditizio, a fatica è stato ritrovato e reintrodotta. Seminato in mezzo alle mie rose, si infila tra i loro rami per trovare sicuro sostegno e crea nel contempo uno splendido effetto, sembra quasi una pianta da “giardino” con quel suo portamento slanciato ed elegante.

Dopo il corso mi sono concentrata sui manufatti: è stata una sfida con me stessa capire come venivano realizzati alcuni intrecci. Ho disfatto i campioncini delle varie trecce, segnandomi in un quadernetto tutti i passaggi per poi provare ad eseguirli. Alcuni li ho capiti e riprodotti, su altri ci sto ancora lavorando: sono quelli più difficili, quelli che assomigliano a veri merletti e che richie-



devano una manualità eccezionale.

Pure la creazione di borse e cappelli mi affascina; anche qui si apre un mondo di cose da conoscere: gli stampi, i disegni, gli intrecci. E poi ci sono gli scarti, ovvero quei pezzetti che vengono tagliati quando si rifinisce un lavoro. In genere vengono buttati perché troppo piccoli, Io invece li raccolgo: i miei e quelli delle altre amiche che intrecciano. Così, corso dopo corso, ne ho raccolti moltissimi,

vari per colore e lavorazione. Mi dispiaceva pensare che sarebbero finiti nella spazzatura, immaginando la fatica delle donne nell’intrecciarli ed ho cercato un modo per riutilizzarli. Ho provato ad accostarli con pazienza, puntandoli con spilli su una base di legno e ne sono nati dei quadri con paesaggi di fantasia. La lucentezza della paglia e i vari tipi di intreccio accostati creano un effetto ottico che non ha confronti con altri materiali.

Mi restavano ancora molti pezzettini ed ho pensato che le trecce, non potendo permettersi gioielli, i monili se li sarebbero creati con ciò che avevano a disposizione: la paglia.

D'altronde la prerogativa di inventarsi gioielli la si ritrova anche nelle antiche civiltà dove i monili erano fatti con semi, piume, legni, conchiglie ecc..

Le trecce più fini strettamente arrotolate, fermate con ago e filo sono diventate orecchini, bracciali e collane leggerissime. E’ stato un susseguirsi di esperienze emozionanti. Devo molto all’Associazione Mondo Rurale di Marostica che non finirò mai di ringraziare per l’opportunità offertami e per i continui stimoli delle persone che la compongono e la frequentano.

La mia è un’avventura entusiasmante iniziata per caso ma che, grazie all’Associazione, è cresciuta, continua a crescere e non finisce di stupirmi.

**Teresa Miotti, Ass. Mondo Rurale**



**Salone Viero di Carollo Pietro**

36063 MAROSTICA (VI) - Corso Mazzini, 27 - Tel. 0424 780752

pietrocarollo72@gmail.com 

**LIBRA**  
società cooperativa sociale

www.cooplibra.com • info@cooplibra.com  
tel. 0424 47 17 17



## Il programma del C.i.f.

Si è concluso il primo semestre di attività svolte dal Centro Italiano Femminile di Marostica.

L'attenzione del C.I.F. è sempre rivolta alla presentazione e all'approfondimento su tematiche di carattere culturale, sociale e medico. La maggior parte delle proposte è rivolta a tutta la cittadinanza e finora ha incontrato una buona presenza di partecipanti.

Dopo la pausa estiva l'Associazione ha ripreso le attività con la navigazione lungo il Brenta (25 settembre) e una conferenza sulla pelle, tenuta dal dr. Piazzolla dermatologo (26 ottobre).

Inizieranno ad ottobre i corsi di ginnastica per signore, tutti i martedì e venerdì presso il Centro Parrocchiale di S. Maria Assunta. I bambini e le mamme si incontreranno per le attività manuali e creative a novembre; questa importante proposta offre la



possibilità di esercitare le proprie abilità, mettendo in gioco fantasia, estro e creatività, inoltre educa i bambini alla solidarietà e alla gratitudine, perché il ricavato della vendita di semplici oggetti realizzati durante il corso viene donato ad altri bambini in difficoltà. Altre iniziative saranno comunicate non appena definite dal Direttivo del C.I.F. che si riunisce una volta al mese. A questi incontri sono invitati tutti coloro che avessero piacere di parteciparvi, portando il proprio contributo con idee e disponibilità a collaborare. Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca Civica di Marostica.

Giovanna Stella, Centro Italiano Femminile Marostica

## Il tocco gentile



Sabato 4 giugno alle ore 21.00 in chiesetta san Marco l'associazione culturale l'Urtica in collaborazione con l'associazione DanzArte e con il patrocinio del comune di Marostica, ha presentato il libro *Il tocco gentile* presenti gli autori Anna Marcon e Massimo Carlan. Educatrice perinatale lei e fisioterapista e osteopata lui, il libro sul massaggio al bambino è frutto di decenni di attività e attenzione in particolare al bambino appena nato. In un mondo dove tutto e tutti vanno di fretta gli autori rivolgono il loro appello ai genitori che possono attraverso il linguaggio del corpo fermarsi e interagire con il proprio bambino creando un tempo anche se breve all'orologio, infinito, dove l'attenzione e l'intesa che si crea dà al bambino sicurezza e amore quanto basta per tutta la giornata e... poi per tutta la vita. Gli interventi dei presenti stimolati dagli autori e il video presentato hanno reso la serata molto stimolante e piacevole. I lettori interessati che non hanno potuto partecipare possono richiedere il libro in biblioteca.

Ass. Culturale l'Urtica

**MARTÀ**  
centro estetico

via Brigata Sassari, 20 • Marostica (VI)  
tel. 0424 470561 • mob. 328 1211121  
info@esticamarta.net

lun. 15.00-21.00 • merc. 12.00-21.00  
mart. • giov. • ven. 9.00-19.00

trattamenti  
viso

trattamenti  
corpo

pratiche  
ayurvediche

analisi  
strumentali

solarium

**cuorebio**<sup>®</sup>  
i negozi biologici

**il germoglio**  
via Brigata Sassari, 18  
**Marostica (VI)**

**L'ANGOLO DELLA POESIA**

**Gigi Carron**

Mi so' nato merlon, che sia ciaro. Stare soi spalti co' Luci Bagnara e Aldo Los gera 'a me vita. Me piaveva massa l'altessa, el pericolo. Prima che ghe fusse modo de trarme zo col parapendio, rampegàre in montagna o stare insima ai merli de Marostega gera par mi 'na vis'ciassà de adrenalina. Po' o savi: la gavì vista tuti a me foto fin che fasso 'a verticae soa girafa del Casteo de Sora. Ma zlansàrse in fora col scuro da insima el Toron, fin che ghe gera 'a Partia, par ciapàre co' un rampin el filo giusto e far l'incendio del casteo, beh, 'a gera proprio 'na roba da mati. E Aldo 'a fazeva. Un mito.

So diventà frate forse parché gavevo 'a barba e 'e seje grosse che me fazeva un cipiglio burbero, tipo fra' Crostoforo dei Promessi Sposi. O forse par via del me lavoro. Chi meglio de un ceramista poe fare el frate? Chi ze bon modeare 'a creta de sicuro ze bon anca plasmare 'e anime.

Me presento. Classe 1926. Luigi Carron, dito Gigi, nato in zona Carmini all'ombra dea Madonna. Gera destin che aea Partita vestisse el saio.

Nel '43, a dissete ani, gavevo fato 'a resistensa nea Brigata Osoppo in Carnia... a dissete anni. Gero sta stafeta partigiana sol' Altopiano de Asiago e po' nee Langhe, dove che go incontrà l'Anna, 'a dona che ga diviso co' mi 'a vita, l'arte, i sogni.

I dize che so sta un artista molto bravo; mi preferisso assar parlare 'e me opere.

Nea me vita go vestio molti panni diversi: el sportivo, l'insegnante de disegno, l'imprenditore, el mario, el padre e naturalmente l'artista. Ma el saio me mancava. E cussi lo go indossà aea Partia a Scacchi, co' tuto l'ambaradan che ghe va drio: cocòlla, cingolo, croze, baston e sàndai. Noialtri frati vegnevimo fora dopo i mercanti dei borghi, co' da drio do musseti carichi de basto e bisace, pore bestie. 'A me folta barba naturae e chel po' de panseta che fa omo fazeva el resto. Dovevimo tentare de fermare 'a baruffa tra i contendenti Rinaldo e Vieri. Ma el pi beo gera 'ndarghe da vassin al publico: dir sù finte preghiere in latinorum, darghe benedission a denti streti, invitarli al pentimento dei peccati pi' bislachi che ne vegneva in mente. E po' fare 'a questua che 'ndava sempre a vodo. No ve digo i comentì soto vosse che se dizevimo tra frati; i restarà sempre nel confessionae. I pi' feici gera i putei che ghe tràvimo i dolsi e 'e caramee.

Digo a verità: me so divertio davvero a fare el frate. No pargnente me so ritratto col saio nel paneo che ghe ze in Ospedae, all'ingresso, queo dove che parlo dei ati de misericordia. E, modestamente, me so messo anca l'aureola. Ciò, podendo!

A poco manco de otant'ani so ussio de scena convinto che el bon Dio gavarià tegnuo de conto de tute 'e opere che go fato pa'a Cesa: 'e porte de bronzo de Santa Maria, 'a Madona del Ciclista, e un sacco de angei in simitero. E anca che par tanti ani so sta un so umie servitore nea Partia.

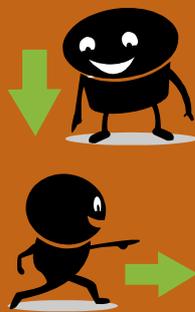
A dire el vero, solo in quei pari. I dispari me tegnevo libero.

**L'A.I.M.C. compie 70 anni**

I soci dell'A.I.M.C. di Marostica per festeggiare questo importante anniversario - 70 anni come la Repubblica - si sono ritrovati con il Papa il 12 marzo 2016 per l'udienza giubilare. È stata celebrata la S.Messa, presieduta dal segretario di Stato Vaticano il cardinale Pietro Parolin. Questi, nella sua omelia ha sottolineato che l'A.I.M.C. ha concorso a scrivere alcune pagine di storia della Scuola Italiana del dopoguerra contribuendo a cancellare l'analfabetismo e a curare la formazione di molte generazioni di insegnanti. Ma il suo compito è ben lungi dall'essere concluso, poiché oggi come ieri si ravvisa la necessità di coltivare la formazione professionale e cristiana. Un altro momento significativo è stata l'udienza con Papa Francesco preceduta da una interessante visita al Palazzo Apostolico.

Al termine dei tre giorni è rimasta viva nel gruppo la convinzione di aver vissuto un momento ricco di spiritualità, di relazioni umane e di forte idealità associativa.

*Anna Consolaro, A.I.M.C.*



**Ciao! Sono Mister Freccia e mi incontri sfogliando *Cultura Marostica*. Ti indico le cose importanti, le notizie utili e ti invito a partecipare ad interessanti iniziative. Non perdermi di vista!**

**SOMMARIO**

- <b>Cultura in movimento</b>	2
- <b>Qui Biblioteca</b>	3
- <b>Donazioni</b>	4
- <b>Cinema e Scacchi</b>	5
- <b>La storia del nostro territorio</b>	6
- <b>Andar per vette e spelonche</b>	7
- <b>Phòs graphè - scrivere con la luce</b>	8
- <b>Mostre - Eventi</b>	9-11
- <b>Corsi e conferenze</b>	12
- <b>Fuori teatro</b>	13-14
- <b>Umoristi a Marostica</b>	15
- <b>Prospero Alpini</b>	16-17
- <b>Riserve urbane</b>	18-19
- <b>Leggere e scrivere</b>	20
- <b>Marosticabile</b>	21-22
- <b>Musica</b>	22-26
- <b>La Compagnia delle Mura</b>	27
- <b>Le nostre tradizioni</b>	28-29
- <b>Le nostre associazioni raccontate</b>	30-31
- <b>L'angolo della poesia</b>	31
- <b>Sommario</b>	31

# CONFARTIGIANATO. FORTI, PERCHÉ SISTEMA.



**PUNTO**  
**IMPRESA**



**MAROSTICA**

Via IV Novembre, 10 (Ex Opificio Baggio)  
tel. 0424.477300 - fax 0424.477360  
e-mail: [marostica@confartigianatovicenza.it](mailto:marostica@confartigianatovicenza.it)

  
*Confartigianato*  
VICENZA

[www.confartigianatovicenza.it](http://www.confartigianatovicenza.it)

